INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

ASSOCIAZIONI
Per Regno: Anno L. 32, Sem. L. 16 Trim. L. 8,50, Mese L. 2,75.
Unione postale: Anno L. 37, Semestre L. 20, Trimestre L. 10.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Domani comincierà il nuovo racconto:

CAPORAL SILVESTRO

di

Salvatore Farina.

ESPOSIZIONE

(9 luglio).

PER OGGI

Esposizione generale. — Aperta dalle ore 8 ant. alle 6 pom.

Biglietto d'ingresso L. 1.

Concerti e prove d'istrumenti nella Galleria musicale.

Concerto istrumentale al'a Birraria Dreher dalle 2 1/2 alle 5 1/2 pom.

La distribuzione dei biglietti cessa alle ore 5 pom.

Esposizione d'arte antica (Castello e villaggio medioevali). — Apertura dalle ore 8 ant. alle 6 pom.

Biglietto d'ingresso L. 1.

La distribuzione dei biglietti cessa alle ore 5 pom.

Esposizione d'arte antica (Castello e Villaggio medioevali). — Apertura dalle ore 8 ant. alle 6 pom. Prezzo del biglietto d'ingresso L. 1.

PER GIOVEDI', 10.

Esposizione generale. Aperta dalle ore 8 ant. alle 11 pom.

Ingresso prima delle ore 6 pom., L. 1, dopo le 6, cent. 50.

Concerti nella Galleria degli istrumenti musicali e dal e 2 1/2 alle 5 1/2 pom. nella *Birraria Dreher.*

La Galleria si chiuderà alle ore 6 pom.

Esposizione d'arte antica (Castello e Villaggio medioevali). Aperta dalle ore 8 ant. alle 6 pom. Prezzo del biglietto d'ingresso L. 1.

Illuminazione elettrica.

Domani alle ore 8 1/2 si aprono la Galleria dell'elettricità.

Tassa d'ingresso L. 1.

Illuminazione elettrica — Applicazioni industriali dell'elettricità — Audizioni telefoniche a grande distanza nel Padiglione Nigra.

Alle ore 9 secondo ed ultimo concerto della Società orchestrale bolognese, nel salone centrale splendidamente illuminato a luce elettrica e perfettamente ventilato.

Alle 10 1/2 *illuminazione fantastica a fuochi di bengala* del Castello e del Villaggio medioevali veduta dal Parco dell'Esposizione generale.

Il Parco e le Gallerie si chiudono alle ore 11. Uscita dalla Porta Reale, Valentino, Eridano e Moresco.

Il Comitato.

Conferenze all'Esposizione.

Domenica, 13 corrente, alle 5 pom., nella solita sala laterale alla Galleria degli istrumenti musicali il prof. Paglieni Luigi terrà una conferenza sullo *Sviluppo dell'organismo umano per età, sesso e condizioni sociali.*

Giovedì 17 corrente, alle ore 4 1/2 pom., il comm. Marcellino Roda tratterà *Sulla necessità di migliorare la nostra produzione agricola.* *Il Comitato.*

Movimento statistico del 7 luglio.

Biglietti a pagamento da L. 1	n.	3,091
» » » 0 50	»	1,850
Abbonati, espositori, abbonati	»	2,818
Totale visitatori	n.	9,759

Il Comitato.

Il secondo concerto dell'Orchestrale Bolognese.

Domani, 10 luglio, alle 9 pom. precise, avrà luogo il secondo ed ultimo grande concerto dell'Orchestrale bolognese, con questo programma:

1. Mendelssohn — Sinfonia in *la minore* (scozzese), op. 56:
   a) Introduzione e allegro agitato.
   b) Scherzo assai vivace.
   c) Adagio cantabile.
   d) Allegro guerriero e finale maestoso.
2. Wagner — Ouverture dell'opera *Tannhäuser.*
3. Tschaikowsky — *Elegia*, per strumenti ad arco.
4. Liszt — *Seconda Rapsodia Ungherese.*
5. Wagner — Morte d'Isotta nell'opera *Tristano e Isotta.*
6. Rossini — Ouverture dell'opera *Guglielmo Tell.*

Orchestra di 150 professori. — Direttore cav. Luigi Mancinelli.

Ingresso L. 1 — Posti numerati L. 2 50 (compresso l'ingresso). — Sedie numerate L. 4 (compreso l'ingresso).

Per sedie e posti numerati rivolgersi nei giorni di mercoledì e di giovedì agli editori di musica Bianchi e Giudici e Strada, o nel recinto dell'Esposizione alla Galleria degli strumenti musicali sino alle ore 6 pom. di giovedì. — Dalle 8 pom. in poi di giovedì, alle porte d'ingresso del Salone dei concerti.

Concerti d'organo.

Il maestro Simone Calegari suonerà il grand'organo della ditta Collino tutti i martedì e venerdì, alle ore 9 ant., durante l'Esposizione.

Pel Congresso dei cuochi e camerieri.

Il giorno, 7, giungeva in Torino per visitare l'Esposizione la Società patriottica filarmonica di Gavi (provincia d'Alessandria) e gentilmente s'offriva d'accompagnare in via Barbaroux, alla sede della Società *Cuochi e camerieri*, i soci giunti da Milano contemporaneamente e venuti pel Congresso, che incomincierà col giorno 8 nel Circolo *Excelsior*, Portici La Marmora, vicino al Teatro Nazionale.

Vendite.

Vendattore oggetti della loro mostra le ditte: F. Baldinelli di Milano, Pich Bortolaro di Cremolino, Gilardi Giovanni di Brescia, oggetti esposti nella divisione didattica — Alarino Giovanni nel R. Albergo di Virtù, oggetti di calzoleria — Marcandino Giacomo, oggetti impermeabili — Massa Giovanni, Vaghal Giovanni, Rinaldini Enrico, Gramaglia Emilio Balbino Carlo, orefiserie — Fratelli Canale, nati di Napoli, manichi artistici — Fratelli Tradico di Milano, oggetti finto bronzo — G. B. De Lotto di Venezia, gruppi artistici — Adriano Brambilla di Milano, mobili di certosina — Pagliani Ferdinando di Milano, mobili in olona — Lupo e Capaccio, Morandotti Antonio, Bellasio Eugenio, Gorini Raffaello, orefiserie — F. Q. Tentolini di Venezia, vetrerie — Molaioli, *harmonium* — Ferdinando Valdinoci e figlio di Firenze, doratori.

Desiderii degli espositori.

Riceviamo da alcuni espositori e senz'altro pubblichiamo:

È fatta da lungo tempo facoltà a tutti gli abbonati di entrare nel recinto ad ogni ora del giorno e della sera colla sola presentazione del libretto di riconoscimento, ed in questi ultimi giorni in pubblicazione due fogli quotidiani e letterarissima assumsi al pubblico di poter restare la sera nel giardino dell'Esposizione entrandovi lungo la giornata col biglietto da L. 1.

I soli espositori non hanno il diritto di recarsi — senza pagare la novantesimo — di sera in quell'incantevole sito; perciò molti di essi rivolgono preghiere al Comitato, affinchè accordi loro la desiderata facilitazione.

Gli operai livornesi.

Lunedì prossimo, 14 corr., partiranno per Torino venti operai livornesi, che vengono a visitare l'Esposizione nazionale.

Sono stati scelti dalla Commissione municipale composta dei signori Fernandez, f. di sindaco, presidente; Mangini, Curradi e Gambaro, consiglieri comunali: Pini, ebanista; Nenci Egidio, calzolaio, e Spaziani, direttore della vetreria Uzielli. È stato nominato capo-gruppo il signor Pini, ebanista. Farà da relatore il signor Alceste Cristofanini, tipografo.

Ringraziamenti.

Gli operai milanesi appartenenti alla terza squadra porgono pubblici ringraziamenti al benemerito Comitato dell'Esposizione per quelle gentilezze di cui furono fatti segno durante il loro soggiorno in questa illustre città, nonchè a tutte quegli egregi industriali che benevolmente loro aprirono e mostrarono i rispettivi stabilimenti a scopo di maggior istruzione.

Torino, luglio 1884.

Il capogruppo
Giovanni Negri.

Pel seguito e altre notizie sulla Esposizione V. 2ª pagina.

NOSTRI TELEGRAMMI

VIENNA, 8, *ore 2,50 pom.*

Russia ed Egitto.

Informazioni da Londra recano che fu dato al delegato russo Hitrowo di chiedere, oltre a un seggio per la Russia nella Commissione, l'estensione del controllo internazionale anche alla materia politica.

Il parlamentarismo italiano.

La *Neue Freie Presse* ammette che la sessione parlamentare in Italia fu sterile.

Aggiunge che fu buona la dilazione della discussione delle Convenzioni ferroviarie, contro cui si sollevano gravi argomenti, specialmente d'indole militare.

Dice che la fiacchezza politica di Mancini si deve alle condizioni dell'Europa ed alle sessioni del Parlamento.

Montenegro e Turchia.

Circa la rettificazione delle frontiere del Montenegro, il Sultano ha consentito a tutte le domande del Principato.

Rimane con l'esecuzione.

Ultimi dispacci

ROMA, 8, *ore 8,30 pom.*

Depretis e Sansaverino.

Il prefetto di Napoli ebbe oggi un lunghissimo colloquio con Depretis intorno alle condizioni sanitarie della provincia di Napoli.

Il prefetto conte Sanseverino assicurò il presidente del Consiglio che la salute è ottima in tutta la provincia, e che in questi giorni vi è molta affluenza di gente per la stagione balnearia.

Parlando delle condizioni d'Ischia, il prefetto disse che tutto procede bene, ma che però nell'isola si lamenta una grande miseria.

Depretis promise di sollecitare l'invio di soccorsi per lenirla.

Il continente e le isole.

Il Ministero, aditi i lamenti di molti commercianti delle isole per le prese misure sanitarie, che sospendono il servizio postale ordinario, studiò il mezzo con cui conciliare la esigenze della salute pubblica con quelle del commercio e stabilire un regolare servizio postale fra il continente e le isole, e dispose per conseguenza che da domani in poi tutte le lettere pel continente faranno capo a Reggio di Calabria, e tutte quelle per la Sicilia a Messina; un vaporetto destinato esclusivamente al servizio postale farà il trasporto per lo stretto delle rispettive corrispondenze.

Concorso ad impieghi.

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica l'avviso di concorso per l'ammissione di 40 alunni nella carriera d'ordine presso l'Amministrazione provinciale.

Per l'Esposizione.

La somma che l'on. Grimaldi spenderà nell'acquisto di oggetti all'Esposizione sarà di sole 50,000 lire!

Pidal e i clericali.

Nei Circoli clericali regna un grande giubilo per la dichiarazione fatta da Pidal alle Cortes di Spagna, di essere partigiano del potere temporale del Papa.

Per la medaglia dell'unità italiana.

Il ministro della guerra, d'accordo con quelli della marina e dell'interno, prorogò fino al 5 gennaio 1885 il tempo utile per domandare il brevetto onde fregiarsi della medaglia dell'*unità italiana.*

I nuovi reggimenti.

Ecco dove furono destinati le sedi dei nuovi reggimenti che saranno istituiti entro il corrente mese:

I reggimenti 79 e 80 a Roma.
81 e 82 a Torino.
83 e 84 ad Alessandria.
85 a Tortona.
86 a Novi Ligure.
87 e 88 a Milano.
89 e 90 a Bologna.
91 e 92 a Napoli.
93 a Gaeta.
94 a Lecce.

ROMA, 9, *ore 9,10 ant.*

I segretariati vacanti.

Secondo il solito giornale ufficioso del mattino, nel Consiglio dei ministri, adunatosi ieri sera, si sarebbe trattato anche della nomina dei titolari ai segretariati generali vacanti.

Alcuna sarebbero state definitivamente stabilite. Si ritiene che a segretario generale del Ministero degli interni sia predestinato l'on. Morana.

Sbarbaro e Gazzolli.

Ieri sera, la piazza Colonna, il palazzo Sbarbaro è stato schiaffeggiato da Alfredo Baccelli, figlio dell'ex-ministro.

Per la bonifica dell'Agro romano.

Stamane, al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, presenti i ministri Grimaldi e Genala, si radunano le Commissioni idraulica e agraria per la riforma dell'Agro romano.

Il Re e i Bonaparte.

La *Voce della Verità* dice che il Re, a Monza, si occuperà, unicamente per la parte che riguarda le relazioni di famiglia, delle discordie seguite fra il nipote Vittorio Bonaparte e suo padre Gerolamo, allo scopo di far cessare gli scandali.

Partenza di Mancini.

L'on. Mancini si recherà a Capodimonte non appena avrà conosciuti i risultati della Conferenza di Londra sulla questione finanziaria d'Egitto.

Riforme scolastiche.

Il ministro Coppino ha invitato tutti i rettori delle Università ed i direttori degli altri Istituti superiori del Regno ad esprimere il loro avviso sui regolamenti scolastici in vigore, e proporre quelle eventuali riforme che fossero credute opportune.

Per le Società del Tiro a segno.

Il Consiglio di Stato emise il parere dichiarando che i minorenni debitamente autorizzati possono partecipare alle Società del Tiro a segno nazionale.

La tomba di Raffaello.

Il ministro della pubblica istruzione, on. Coppino, farà restaurare il monumento a Raffaello Sanzio nel Pantheon.

Emigrazione.

Dall'ultima statistica sulla navigazione per l'anno 1883, pubblicata recentemente, si rileva che l'emigrazione italiana è in grande aumento poichè gli emigranti nello scorso anno superano i 240 mila.

La fine della spedizione Bianchi.

ROMA, 9, *ore 9 ant.*

La *Riforma* d'oggi reca la notizia avuta da fonte attendibile che la spedizione guidata dal viaggiatore Gustavo Bianchi, di ritorno dall'Abissinia, è miseramente perita.

Variano le voci sulla causa del disastro. Alcuni pensano che la spedizione abbia dovuto soccombere all'assalto di tribù nemiche, altri invece opinano che sia perita per mancanza di acqua potabile.

La salma di Tolleben.

PIETROBURGO, 9, *ore 7 ant.*

Questa mattina gran folla di cittadini e di ufficiali dell'esercito accorse alla stazione della linea di Varsavia, per assistere all'arrivo della salma del generale Tolleben.

Il treno, in cui trovavansi pure la moglie ed i figli del generale, giunse alle 6,30 precise.

Non è ancora finito il giorno in cui si faranno i funerali all'illustre estinto.

(Agenzia Stefani.)

New York, 8. — Il *York Herald* ha da Halifax, 8: La marcia del Francesi sopra Langson è sospesa in causa della temperatura e dello stato della strada. I Francesi rioccuparono la Hanoi. La flotta è partita per la Cina.

Londra, 8. — La Camera dei Comuni discusse lungamente in seconda lettura il *bill* elettorale.

Ashley dichiarò che un commissario, coadiuvato da alcuni funzionari e munito di estesi poteri, si invierà sulla costa orientale della Nuova Guinea per esercitarvi, a nome della regina, la sua protezione.

Assicurasi che alla riunione di ieri il delegato tunisino ed i delegati francesi e inglesi hanno combattuto ogni riduzione dell'interesse del debito. Lo *Standard* dice che i delegati francesi, fra gli altri mezzi per coprire il disavanzo, proporrebbero che l'Inghilterra abbandoni l'interesse che percepisce sulle sue azioni di Suez, finchè l'equilibrio sia stabilito.

Il *Daily Telegraph* dice che il Comitato per le indennità di Alessandria telegrafò a Granville protestando contro il progetto di ridurre le indennità del 15 0/0.

Londra, 8. — Corre la voce che Gordon sia stato assassinato. Il Foreign Office crede la notizia infondata.

Madrid, 8. — Castelar impreverò l'Unione cattolica di voler restaurare il potere temporale del Papa e lanciare la Spagna in una politica reazionaria. Protestò contro l'accusa di essere ateo. Rimproverò i monarchici di avere in questo secolo cospirato contro i re.

Pidal, ministro dei lavori, disse che il principe Amedeo salì al trono grazie l'appoggio dei repubblicani. Dichiarasi partigiano del potere temporale del Papa.

Washington, 8. — Il Congresso si è aggiornato.

Londra, 8. — I consiglieri finanziari si riuniranno nuovamente oggi.

Monza, 8. — Il Re è giunto.

Parigi, 8. — La Commissione del Senato pel progetto della revisione è composta di 9 contrari e 8 favorevoli. Tra i favorevoli parecchi domandano che la Camera dia la garanzia che la revisione sarà limitata.

Bruxelles, 8. — Furono eletti a Bruxelles un cattolico ed un liberale. Ballottaggi in sette altri seggi. Ad Huy ed Arlon furono eletti liberali, ad Ath ed Ostenda storicali.

Cairo, 8. — Gli Inglesi fortificano Vadihalfa, e costituiranno una linea di difesa presso Kurosco mediante una serie di fortilizi cannoniere sono partite frettolosamente da Assuan per Vadihalfa.

Londra, 8. — Figura nelle riunioni dei consiglieri finanziari la discussione s'impegnò fra Inglesi e Francesi. I consiglieri delle altre Potenze mantengono piuttosto un'attitudine passiva.

Parigi, 8. — L'entrata delle imposte indiretta nel mese di giugno è inferiore di dieci milioni, secondo la previsione.

LA SALUTE PUBBLICA

NAPOLI, 8, *ore 4,35 pom.*

Conoscendosi il prossimo arrivo del piroscafo *Sampiero* proveniente da Marsiglia, carico di fuggitivi, la popolazione fece una dimostrazione davanti alla Prefettura per chiedere che si impedisca l'approdo.

Il prefetto ha promesso una rigorosa osservazione sul lagno, ed intanto chiese al Governo la facoltà di rinviarlo al Varignano.

Preparansi per questa sera altre dimostrazioni.

MARSIGLIA, 8, *ore 9 pom.*

Dalle 8 ant. alle 3 pom. di ieri avvennero 44 decessi, di cui 13 causati dal morbo asiatico. Fra i choleresi morti sonvi i seguenti italiani:

Amaddio, d'anni 45; Francesco Nava, d'anni 25; Virginia Mogilo, d'anni 4; Antonio Quartini, d'anni 54; Bianca Sapia, d'anni 19; Battista Para, d'anni 29; Maria Fossati, d'anni 48.

Una gran folla, riunita davanti al palazzo comunale, commenta le cifre dei decessi che sono in continuo aumento.

In città regna un gran panico. Molte famiglie abbandonano Marsiglia. Diversi negozi nella *Rue de la Cannebière* e della *Rue de la République* sono chiusi, i loro proprietari essendo partiti.

Alla *Joliette* ed al *Porto* nuovo sonvi frotte di operai e marinai senza lavoro. Molti di essi, essendo stranieri, chiedono di essere rimpatriati. Fra questi ultimi abbondano gl'italiani e gli spagnuoli.

Notizie da Tolone annunziano che anche colà la situazione tende a peggiorare.

Il giorno 7 il numero dei choleresi morti fu di 26, fra di essi trovo 7 italiani, cioè: Mario Frate, d'anni 27; Rosa Basso, d'anni 69; Luigi Cerian, d'anni 24; Domenico Dallone, d'anni 44; Ordioni, d'anni 37; Maria Mattei, d'anni 45; G. B. Peri, d'anni 79.

Dalla comparsa del morbo a tutt'oggi morirono a Tolone 154 persone.

Il Consiglio comunale ed il Comitato sanitario tolonesi tennero altre due sedute straordinarie.

La sottoscrizione in favore delle famiglie dei choleresi produsse già quindici mila franchi.

PARIGI, 8, *ore 9 pom.*

Alcuni giornali annunciano che avvennero due casi di febbre gialla nel lazzaretto di Trompeloup, presso alla foce della Gironda.

MARSIGLIA, 9, *ore 10,15 ant.*

Ieri a Tolone avvennero dodici decessi. Negli ospedali di quella città si contano 125 choleresi, fra cui tre suore di carità.

Il celebre dottore tedesco Koch crede che il morbo che mena strage a Tolone e Marsiglia sia d'origine asiatica, ma non crede che sia stato portato dall'aria. Egli è convinto che i microbi non si trasmettono che per mezzo del corpo umano, delle deiezioni e della biancheria umida contenente dei resti di deiezioni e di eliminazioni cutanee, e nutre poca fiducia sulla efficacia dei suffumigi esterni.

A Marsiglia ieri 23 decessi. All'ospedale del Faro vennero ricoverati 34 colerosi.

Molti operai disoccupati chiedono il rimpatrio. Ieri la Società italiana di soccorso ne spedì 24 a Ventimiglia.

ROMA, 9, *ore 9,10 ant.*

Da questa Prefettura, non ostante le ottime condizioni sanitarie della città e provincia, continuano a partire ordini severissimi per la misure sanitarie da adottarsi.

— Oggi i giornali ufficiali smentiranno, insieme alla *Gazzetta Ufficiale*, le notizie date dalla *République Française* di casi di cholera avvenuti in Roma, Viterbo e Livorno.

— Presso il Ministero dell'interno si sta studiando il modo per notificare ufficialmente e giornalmente lo stato sanitario della provincia italiana.

NAPOLI, 9, *ore 2,35 ant.*

Ieri sera si è rinnovata la dimostrazione fatta allo scopo di impedire l'approdo del piroscafo *Sampiero* proveniente da Marsiglia.

La dimostrazione però si è sciolta dietro l'assicurazione del prefetto Sanseverino che il *Sampiero* è stato respinto dal porto di Napoli.

Il prefetto raccomandò la calma. I dimostranti chiesero inoltre l'abolizione del lazzaretto istituito a Nisida in troppo grande vicinanza della città.

(Agenzia Stefani).

Spezia, 8. — La *Città di Napoli* ha sbarcato al lazzaretto del Varignano 265 operai italiani da Villafranca, rimanendo nel golfo in osservazione.

Napoli, 8. — Oggi il piroscafo *Gottardo* imbarcherà parecchi operai siciliani provenienti dalla Francia, dirigendosi al porto di Gaeta. Dopo scontata la quarantena li condurrà in Sicilia.

Tolone, 8. — Dalle 11 pom. del sei alle 11 pom. del sette, 19 decessi.

Costantinopoli, 8. — I viaggiatori imbarcati a Varna per Costantinopoli saranno sottoposti alle visite sanitarie a Varna e all'entrata del Bosforo.

Marsiglia, 8. — Il bollettino ufficiale dice che dal 6 al 7 ed ottobre 20 decessi.

Marsiglia, 8. — Nella notte scorsa vi furono 14 decessi.

Napoli, 8. — Il piroscafo *Gottardo* è partito per Gaeta, avendo a bordo gli operai siciliani che si trovavano nelle provincie napoletane e non in Francia, i quali desiderano di rimpatriare.

Atene, 8. — Le provenienze dai porti italiani furono sottoposte ad osservazione per cinque giorni.

Malta, 8. — Fu ordinata la quarantena di undici giorni per la provenienze dai porti italiani.

Como, 8. — Alle provenienze dalla Svizzera si sono ordinate le stesse disposizioni sanitarie di quelle della Francia, via di terra.

Tolone, 8. — Da iersera a stamane si furono dieci decessi.

NOSTRE NOTIZIE

EMENDAMENTI ALLE CONVENZIONI FERROVIARIE.

Diamo il testo di alcuni degli emendamenti più importanti votati dalla Commissione ferroviaria.

Uno dei più importanti è quello che riguarda il *Collegio arbitrale*, e che fu votato come segue:

« Tutte le questioni nascenti dalle Convenzioni e dai capitolati nei rapporti esistenti fra concedente e concessionari, meno quelle per le quali è altrimenti convenuto, sono deferite per parte ad un Collegio di arbitri, composto del primo presidente della Corte di appello di Roma, di un consigliere di Stato e di un consigliere della Corte dei conti, designati ciascuno dai Corpi rispettivi a sessioni riunite, di un ispettore del Genio civile nominato dal ministro dei lavori pubblici, e di una persona tecnica scelta dai concessionari nel personale del Genio civile governativo, o del Genio militare, o del Genio civile provinciale o comunale.

« Gli arbitri, con sede in Roma, qualificheranno come amichevoli compositori; epperciò senza rimedio ne di appello ne di ricorso.

« Nei casi in cui è facile luogo al giudizio di rivocazione, la rispettiva domanda sarà proposta dinanzi al collegio arbitrale, al quale si ricorrerà pure, ma per correzioni di errori di calcolo incorsi nella pronunzia, sia per le interpretazioni e gli schiarimenti che potessero occorrere in essa, sia nel caso che gli arbitri avessero ecceduto di giudicare in taluno degli oggetti compromessi.

« Gli arbitri dureranno essere nominati appena siano approvate le Convenzioni e dureranno in ufficio tre anni, dopo i quali potranno essere confermati in tutto o in parte.

« Per le surroghe che potessero occorrere, si procederà nel modo sopraindicato. Ove nel termine di un mese, dal giorno nel quale dovrà procedersi alla nomina del rispettivo arbitro, accada che la parte non abbia provveduto, sulla richiesta dell'altra parte la nomina dell'arbitro sarà fatta dal primo presidente della Corte di cassazione di Roma secondo le norme sopraindicate. »

***

Riguardo alle tariffe, fu votata la seguente proposta di massima dell'on. Vacchelli:

« La Commissione avvisa:

« Che vengano stabilite in armonia alle « disposizioni dei contratti, tariffe locali per « le quali siano eliminati ad almeno gradatamente attenuati tutti quegli aumenti « sulle tariffe delle merci, vigenti in alcune « reti, che possono turbare lo sviluppo del « commercio.

« Che vengano stabilite le norme con cui « assicurare l'uso dei big letti di andata e « ritorno nel viaggio di 100 chilometri, specialmente a compenso degli aumenti delle « tariffe dei viaggiatori per le linee meridionali.

« Che invita il Governo a presentare a « malogna proposte anche comprendendovi « l'abbandono parziale di taluno fra le di« minuzioni di alcune voci delle tariffe. »

***

L'art. 6, relativo alla durata del contratto per l'esercizio, fu votato così:

« La durata del contratto nel suo primo periodo non sarà maggiore di anni 20. Il restante tempo, a raggiungere i 60 anni, sarà diviso in due periodi di uguale durata.

Patagonia e Terra del Fuoco.

Intorno alla spedizione di Bove, l'illustre Cristoforo Negri manda al *Movimento* di Genova la lettera seguente:

Torino, 2 luglio.

Da una lettera del notissimo navigatore capitano Giacomo Bove, scrittami da Buenos-Ayres il 4 giugno p. p., rilevo che entro il mese attuale egli rivedrà, probabilmente in compagnia del simpatico De Amicis, la patria, dopo compiuto il secondo suo viaggio d'esplorazione delle coste di Patagonia e della Terra del Fuoco. Recherà seco un'altra collezione d'oggetti di storia naturale, che fece, così in quei paraggi, come in una lunga escursione sul Paraná e nell'antico territorio delle Missioni.

Sapremo direttamente da lui, che è così disciolto e gradito conferenziere, dove siano prelevamente le località più opportune alla colonizzazione italiana al mare e nell'interno, e le notevoli facilitazioni che ora ne recarono alla nautica di passeggi già tanto pericolosi e funesti.

Egli ne dà contezza nella lettera sua, ma riserbando a lui il piacere di esporre con accuratezza quanto di nobile e di utile potè operare in tempo breve e coi mezzi tenuissimi a vantaggio della scienza e del commercio universale, e gli alunni prescrivere a lui coll'annuncio che, mercè l'indefessa sua cooperazione, fu finalmente realizzato il massimo dei voti nostri e dei navigatori d'ogni paese, colla posizione ed l'illuminazione, ed apprestamento di fari all'isola degli Stati, allo Stretto di Lemaire ed all'entrata nello stretto di Magellano.

In più tempo tutti rendevano meritevolissimi del Governo argentino che compresse la saggezza dei divisamenti dei nostri ufficiali e naturalisti, ed avvalorandoli generosamente le proposte, fornì navi ed uffiziali devoti ad una intrapresa perchè sorgesse una serie di fari di tanta importanza pel suo paese e pel mondo ora tanto finora desolate, solitarie e barbare.

Del principio di questi fari, il quello cioè all'Isola degli Stati, già fecersi prove che riuscirono appaga ti.

È a credersi che non verrà guari giammai per assicurare in ogni tempo il servizio regolare e costante di questo nuovo potente di sicurezza navale. Nemi Canavesio.

Ferrovia dell'Arlberg.

A Bregenz sul lago di Costanza, punto di partenza della ferrovia dell'Arlberg e stazione di coincidenza con la Svizzera per mezzo della chiatta a vapore, i lavori preparatorii procedono celeriss imamente. Le fondamenta del ponte d'imbarco son terminate e si stanno compiendo le grosse masse dell'armamento di ferro. Con l'apertura della ferrovia dell'Arlberg pare che l'Austria voglia ricuperare una parte del traffico italo-tedesco, che dopo l'apertura del Gottardo aveva abbandonato il Brennero per rivolgersi al San Gottardo. Il Governo austriaco, cioè, oltre le trattative con le amministrazioni ferroviarie bavaresi, badesi, wurtembergheși e francesi, che riguardano il traffico orientale-occidentale, ne ha aperte altre con le amministrazioni di tutte le Società di navigazione a vapore sul lago di Costanza, per il trasporto di merci da Bregenz e la spiaggia svizzera del Lago. Secondo questo tratterebbe oltre le navi austriache, ora parte in costruzione e parte terminate, anche le navi svizzere, wurtembergheși e bavaresi faranno il servizio di merci da Bregenz e la Svizzera, ossia fra la Germania centrale e il San Gottardo: in questo modo la ferrovia dell'Arlberg sarà capace di spedire in Italia senza il minimo indugio qualunque quantità di merci.

Concorso a dodici premi.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, onde incoraggiare con ogni mezzo le opere utili intese a promuovere i miglioramenti agrari ed igienici, regalando terre nell'agro ammorbato o fertilizzando altre ora infeconde, ha provocato il decreto reale 23 marzo p. p., n. 2263, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 119, del 17 maggio p. p. e riportato nel foglio periodico della Prefettura al N. 20 del corrente anno, col quale è aperto un concorso a dodici premi a favore di enti morali, di consorzi volontari, i quali compiano con felice risultato opere:

1° di prosciugamento;
2° di irrigazione;
3° di prosciugamento e di simultanea irrigazione;
4° di colmate che si alternano con qualche coltivazione agraria.

Le dichiarazioni di concorso che dovranno possibilmente essere corredate dal disegno di massima tecnico ed economico dell'opera da eseguirsi, devono trasmettersi al Ministero non più tardi del 31 dicembre 1884, il quale significherà agli aspiranti non più tardi del 31 marzo 1885 l'ammissione, ovvero l'esclusione dal medesimo.

Concorso per premi.

Con decreto del Ministero dell'interno del 21 giugno p. p. è stato aperto un concorso per esami per l'ammissione di 40 alunni agli impieghi di 3ª categoria nell'amministrazione provinciale.

Le norme relative ai detti esami sono indicate nell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno p. p., n. 155, e nel foglio-annunzi della Prefettura dell'8 corrente.

I detti esami si terranno nel settembre p. v. nei cap luoghi di Provincia da stabilirsi e nei giorni che saranno indicati con altro avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale.*

Le domande d'ammissione saranno inviate al Ministero per mezzo della Prefettura non più tardi del 25 agosto p. v.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Prefettura (sezione Gabinetto).

Concorso.

Ecco una bella occasione per i giovani artisti.

Il Municipio di Bologna ha aperto il concorso al premio Curlandese di L. 1000, devoluto quest'anno, per ragione di turno, alla pittura.

I concorrenti dovranno eseguire un quadro storico ad olio, di dimensione non minore di un metro e mezzo quadrato.

Dovranno i concorrenti a questo premio mandare le loro opere alla segreteria della Regia Accademia di Belle Arti di quella città prima del 24 dicembre p. v.

Ultime notizie

LE SCADENZE CAMBIARIE SULLA SICILIA E SULLA SARDEGNA.

Il nostro corrispondente di Genova ci scrive che il presidente di quella Camera di commercio telegrafò al Ministero del commercio a Roma chiedendo la proroga almeno fino al 31 corrente, per la scadenza degli effetti cambiari tanto per la Sicilia che per la Sardegna, scadenti prima della fine del corrente mese, stante le quarantene, che portano il ritardo di dieci giorni. Il ministro Grimaldi rispose: *Comunichi voto ministro grazia giustizia, dubito molto che potere esecutivo abbia necessarie facoltà. Informai ministro interno giuste preoccupazioni commercio.* Al quale ribattè la Camera di commercio ringraziando e raccomandando di evitare dalle gravissime perturbazioni dipendenti dalle scadenze degli effetti cambiari. Ed i commercianti stanno in attesa di buone disposizioni.

DEPRETIS IN CAMPAGNA.

Como, 8 luglio.

(M) - L'on. Depretis ha preso in affitto il suo solito appartamento a Bellagio (villa Serbelloni) e verrà ad abitarvi con la famiglia in agosto. Si dice che voglia andare a Lanzo d'Intelvi (a 900 metri d'altezza), in magnifica posizione e molto frequentato da inglesi ed italiani, ove è stato da alcuni anni un grandioso albergo), ma poi ha preferito villa Serbelloni che conosce da un pezzo.

La montagna quest'anno è più che mai in fortuna, e le nostre stazioni estive, il Generoso e Lanzo d'Intelvi, sono già molto popolate. Sono i migliori rimedi contro la nevicata e il... cholera.

Parigi,	7	8
5 0/0 francese ammortizzabile nuovo	77 50	77 55
5 0/0 francese	76 —	76 05
3 0/0 francese	106 02	106 75
Rendita italiana	92 70	92 70
Obbligazioni romane	498 —	— —
Ferrovie Meridionali	593 —	595 —
Cambio sull'Italia	25 12	25 18
Consolidato inglese	100 —	99 15/16
Cambio sull'Olanda	207 50	— —
Cambio sull'Italia	1/4	1/4

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, 8 luglio (sera)

Rendita francese 3 0/0 (*)	fr.	87 32	87 33
» per contanti	»	87 75	87 75
» pei primi mesi	»	88 50	88 55
» a 3 mesi da oggi	»	90 —	90 —
Rendita austriaca 84 4 0/0 (**)	»	98 —	98 —
» ungherese	»	102 —	102 —
» banca 5 0/0	»	95 25	95 —
» a 3 mesi da oggi	»	96 75	96 50

Liverpool, 8 luglio (sera).

Cotoni. — Vendite generali, balle 5,000, di cui per la speculazione 1000 e per la esportazione 400.

Mercato calmo, cotoni americani in ribasso di 1/16 e Surats qualche cosa di ribasso pure, importazione della giornata 23,000.

Parigi, 8 luglio (sera).

Cotoni — Vendite generali balle 1,000.

Mercato attivo con tendenza al ribasso.

Caffè — Vendesi sacchi 18,000.

Mercato sostenuto con tendenza al rialzo.

Manchester, 8 luglio (sera)

Cotoni filati e cotoni e tele.

Mercato calmissimo.

Marsiglia, 8 luglio (sera).

Frumento — Importazione quint. 31,975 nella

Id. — Vendite

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per 100 chilogr. tela perduta.

(**) Per 100 ch. netti, tela perduta.

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO.

Mercato dei bozzoli.

Impianti telegrafici — Mercato del 9 luglio.

Gialli			Verdi e Dinochi		
Qual. super.	Qual. comune	Qual. inferiore	Qual. super.	Qual. comune	Qual. inferiore
L. a L.	L. a L.	L. a L.	L. a L.	L. a L.	L. a L.
41 43	38 40	— —	— —	— —	— —
Corea mite bozzoli.					
40 44	— —	— —	35 30	29 27	26 24
Cinese mite bozzoli. 1170.					

A semplice avviso o richiesta si manda senz'altro l'edizione della Gazzetta o l'indirizzo dell'associato.

Però questi cambiamenti non saranno assolutamente eseguiti se la domanda non sarà accompagnata dalla fascetta stampata in corso.

Nei padiglioni giornalistici in Torino si trovano solamente le edizioni del giorno e della sera

Domani comincierà il nuovo racconto:

CAPORAL SILVESTRO

di

Salvatore Farina.

ITALIA

« Porro unum. »

Pubblicando la relazione della Commissione d'inchiesta, abbiamo annunziato che l'avremmo fatta seguire da alcuni brevi e temperati commenti.

Non intendiamo di mantenere in questo momento e in questo punto la promessa fatta. Alla relazione della Commissione anzitutto facciamo seguire, lasciandone la responsabilità a cui tocca, la difesa e le controosservazioni dell'ex-prefetto senatore Corte.

Però, senza entrare oggi nella discussione e senza volere anticipare osservazioni nostre, ci sia concesso frammettere una parola.

Non riguarda nè il Casalis nè il Corte; solo vorrebbe rispondere ad una speciale osservazione di giornali d'altre città.

In generale tutti questi giornali deplorano il rinvio a Torino del Casalis che riuscita un vespaio e fa rinascere una questione sopita; alcuni vanno fino al punto di compiangere noi e i Torinesi per la poco gradita restituzione del prefetto.

Noi temiamo anzitutto che questi benevoli colleghi si esagerino un pochino l'effetto di questo rinvio. Un prefetto che, a farlo apposta, il Depretis non poteva esautorare in modo peggiore, non ha più il potere di portare grande agitazione: la cittadinanza torinese per intanto lo lascia passare come meteora che va soddisfacendosi, e sperando che passi presto, si contenta di dirgli col *Pasquino*: — Procura che non mi accorga del tuo ritorno.

Ma, dicono parecchi, dal momento che la Commissione d'inchiesta ha discolpato completamente il Casalis, una soddisfazione gli era dovuta; e il Governo doveva rimandarlo al suo posto, non fosse che per quindici giorni. Non si poteva fare altrimenti: questo era il *porro unum necessarium*.

Ammettiamo per buona la spiegazione; ma allora perchè si è tardato tanto a dare la dovuta riparazione al senatore Casalis? Se il richiamo di lui non ha altro fondamento che la conclusione discolpatrice della Commissione d'inchiesta, il Depretis doveva tardare un giorno solo: la inchiesta è finita da due mesi e, all'indomani della sentenza, il Depretis doveva restituir subito l'ex-prefetto al suo posto.

Invece aspettò due mesi! Il vero è che nè il Depretis nè il Casalis erano rassicurati da quelle conclusioni, e l'uno non osava di rimandar l'altro... almeno fino a che la Camera era aperta.

Del resto, che quella inchiesta, pei limiti in cui era stata ristretta e per la segretezza in cui fu tenuta — a parte ogni autorevolezza degli illustri personaggi cui fu affidata — sia riescita a uno strano controsenso lo prova un'arguta osservazione della *Perseveranza*: notava infatti questo magno giornale, certo non sospetto, « che chiunque fosse andato a Firenze « alcuni mesi or sono, avrebbe sentito tutti a lodarsi del prefetto « Corte; e assai pochi di quelli che fossero andati a Torino, non avrebbero « sentito tutti a lagnarsi del prefetto « Casalis. » Ora l'inchiesta è riuscita a far rimandare a posto chi faceva male, e a fare scartare chi faceva bene!

E questo il *porro unum?*

Le osservazioni del senatore Corte.

E adesso pubblichiamo, come abbiamo promesso, la seguente lettera dell'ex-prefetto di Firenze, senatore Corte.

Onor. sig. Direttore,

Il 15 febbraio decorso io pubblicava sul giornale la *Nazione* le seguenti parole: « Il prefetto di Torino ha nel di- « battimento Strigelli deposto circostanze « che lo possa ragionevolmente ed ampia- « mente provare non conformi al vero. » Il giorno seguente il prefetto Casalis faceva pubblicare nel giornale la *Nazione* le parole che seguono: « Le mie deposi- « zioni quali ho fatto davanti alla Corte, « non quali abbiano potuto essere ero- « neamente riprodotte in qualche perio- « dico, sono conformi alle risultanze dei « documenti che ho dovuto presentare « in obbedienza ad una formale richiesta « dell'autorità giudiziaria. »

Lo scopo con cui il prefetto Casalis dettava queste parole è evidente. Egli tentava di far cadere sui *reporters* dei giornali la responsabilità delle inesattezze e delle cose non conformi al vero contenute nella sua deposizione.

Vediamo se il 16 febbraio il prefetto Casalis fosse in diritto di fare quella dichiarazione o se quella dichiarazione fosse fondata sul vero.

Vorrei prima di tutto domandare se, trattandosi di cosa gravissima qual'è la deposizione di un prefetto innanzi ad una Corte di giustizia ed in una quistione in cui era implicata la responsabilità di un altro prefetto, ed ammesso che i *reporters* dei giornali avessero attribuito al prefetto Casalis parole gravi per le loro conseguenze che egli non avesse veramente pronunciate, non era debito suo di far smentire o rettificare quelle parole?

Ma lasciamo questa, che è quistione di apprezzamento, e veniamo sul terreno dei fatti. Il giorno 16 dicembre 1883, quattro giorni appena dopo l'udienza in cui fece la sua deposizione, il prefetto Casalis mi scriveva per dolersi meco dell'aver io con dispaccio telegrafico del giorno precedente (15), chiamata l'attenzione del presidente del Consiglio sulla singolare gravità delle deposizioni del prefetto di Torino e sulle dolorose conseguenze che non potevano non produrre, ed in quella lettera, dopo di aver deplorato le inesattezze dei resoconti di alcuni giornali, egli, il Casalis, aggiungeva le seguenti parole che trascrivo: « Includo due nu- « meri della *Gazzetta di Torino* che, a- « vendo un *reporter* mezzo stenografo, è « il solo giornale che abbia ritratto al « vero la mia deposizione. »

Dopo questo domanderò con quale fondamento vuole il prefetto Casalis far posare sui *reporters* dei giornali la responsabilità delle inesattezze e cose non conformi al vero da lui deposte in giudizio? Come può egli, il 16 febbraio, cioè oltre due mesi dal giorno in cui fece la sua deposizione, considerare come erroneamente riprodotte quelle circostanze che il 16 dicembre, cioè subito dopo fatta la sua deposizione, egli riconosceva ritratte al vero? Dove ho io, dove hanno gli altri, che con me hanno pronunciato severo giudizio sul contegno del prefetto Casalis nel processo Strigelli, lette ed esaminate le sue deposizioni, se non sul resoconto della *Gazzetta di Torino*? Non è forse sul resoconto della *Gazzetta di Torino* da lui trasmessami che il 17 dicembre decorso in un telegramma e con lettera al presidente del Consiglio chiedevo che, se le deposizioni del prefetto di Torino erano dal Governo ritenute come vere e non venivano pubblicamente impugnate, si dovesse iniziare immediatamente contro di me procedimento penale per liberazione dolosa di un prigioniero?

Messo così in chiaro che le parole attribuite dai giornali al prefetto di Torino nella sua deposizione egli non può, dopo la sua lettera da me citata, contestare di averle pronunciate, vediamo se le circostanze da lui espresse con quelle parole erano o non erano conformi al vero.

Dal resoconto della deposizione Casalis rilevo, e sono i soli due punti sui quali voglio per ora chiamare l'attenzione pubblica, le seguenti parole: « egli, il « prefetto Casalis, fece scrivere immedia- « tamente al prefetto di Firenze per far « arrestare il Wilkes ed il Colbert. » E le seguenti altre: « Strigelli lo pregò poi « di poter andare a Firenze, *vi andò e « scoprì* nella valigia del Wilkes e del « Colbert i titoli falsificati, gli ordinai « per le falsificazioni, carta, memoria ed « altro. » Che il prefetto Casalis abbia pronunciato queste parole è vero; egli non le può negare poichè riconobbe ritratte al vero le sue deposizioni. Vediamo ora se rispondevano alla verità.

Qui dichiaro nel modo il più solenne ed assoluto, e starebbe al prefetto Casalis di provare il contrario, che la Prefettura di Torino non ha mai scritto nè telegrafato alla Prefettura di Firenze richiedendo l'arresto puro, semplice ed incondizionato del Wilkes e del Colbert. Sebbene sia cosa insulita di offrirsi di fare la prova negativa, pure il caso è tanto chiaro che io mi accingo a farlo.

Il giorno 22 dicembre 1880 il prefetto di Torino spediva alla Prefettura di Firenze il seguente telegramma: « Sotto « mia responsabilità prego ordinare mi- « nuta perquisizione signori Wilkes e « Colbert alloggiati *Grande Bretagna*, « e *quando trovinsi presso loro molti « valori, e specialmente obbligazioni tu- « nisine e cartelle cinque per cento Italia, « si arrestino colle loro rispettive mogli « sequestrando tutti valori e mandando « a Torino arrestati e valori. Questa « sera invio funzionario P. S. per spie- « gazioni: intanto sono sicuro che V. S. « vorrà far eseguire quanto le richieggo. »

Io, per mezzo dell'ufficio di Questura, feci fare ricerca del Wilkes e del Colbert e delle loro donne. Rinvenuti alla *Locanda New-York*, furono sottoposti, le loro persone, le loro stanze, il loro bagaglio, alla più severa e minuta perquisizione. Nulla fu rinvenuto di quella specie di valori che il prefetto di Torino nella sua richiesta *condizionata* stabiliva come condizione del loro arresto. Non basta. Io mi ero affrettato di avvertire il prefetto di Torino che lo avevo reputato necessario di ritenere provvisoriamente il Wilkes e il Colbert e le loro donne in istato d'arresto, e gli avevo pure spedito la distinta di tutti gli oggetti, danaro, biglietti di banca, gioielli rinvenuti sulle loro persone e nei loro bagaglio. Ed egli, il prefetto di Torino, il giorno 23 dicembre, cioè dopo trascorse le 24 ore in cui, per convalidare l'arresto, o la Prefettura di Torino e quella di Firenze dovevano ottenere dalla competente autorità giudiziaria un regolare mandato di arresto, mi mandava il seguente telegramma che non voglio ora indagare perchè egli, il prefetto di Torino, trasmettesse di consegnare cogli altri all'autorità giudiziaria di Torino. Ecco detto telegramma: « Valori trovati im- « portanti per quantità, *inconcludenti « per qualità*. Credo operazione non sia « eseguita. *In Torino* i due individui « avevano molta rendita tunisina, russa, « italiana. *Di ciò sono certo.* Quindi o « fu allegata, o depositata, o mancata, o « si trova ancora nel bagaglio. Ad ogni « modo arresto è legale per rapporti « personali che essi avevano con due « arrestati Milano speculatori rendita « falsa. Mi raccomando a V. S. per mag- « giori indagini. »

Da questo telegramma risulta evidente che il prefetto di Torino il giorno 23, sussequente all'arresto, considerava gli oggetti sequestrati *inconcludenti per qualità*, vale a dire non sufficienti per farne oggetto di denuncia all'autorità giudiziaria, epperciò si raccomandava per maggiori indagini.

Risulta pure che egli sapeva *(ne era certo)* che i quattro Americani a Torino, dove avevano soggiornato almeno tre giorni nella principale locanda, Hôtel d'Europe, *avevano molta rendita tunisina, russa, italiana* o che pure egli non aveva creduto di farli nè perquisire, nè arrestare. Risulta parimenti che, malgrado che egli volesse farmi considerare come legale l'arresto, pure egli non aveva, sebbene già decorse altre 24 ore, trovato modo di far spiccare dall'autorità giudiziaria di Torino mandato di cattura contro gli Americani. Il verdetto della Assise di Torino ha poi dopo luminosamente dimostrato, come lo ha pure dimostrato la popolazione del Wilkes, che sulla quistione delle falsificazioni la Prefettura di Torino era perfettamente allo scuro, vittima dei raggiri e delle mistificazioni del suo confidente.

Nei giorni susseguenti al 23 dicembre il prefetto di Torino mandò a Firenze un delegato di P. S., mandò il suo uomo di fiducia Strigelli. Venne pure il questore comm. Mazzi. Nessuno di essi ha mai saputo e potuto darmi un solo indizio che potesse in qualche modo legittimare una denuncia del due Americani e delle loro donne all'autorità giudiziaria ed ottenere così la convalidazione del loro arresto.

Mi pare così ampiamente e sovra abbondantemente provato che la richiesta incondizionata di far arrestare i quattro Americani io non l'ho ricevuta mai e che similmente io non ho mai ricevuto nè dalla Prefettura di Torino, nè dai suoi agenti ufficiali, nè dal plenipotenziario Strigelli elementi sufficienti per formulare anche la più semplice denuncia all'autorità giudiziaria.

Veniamo ora alla seconda asserzione del prefetto Casalis, quella in cui egli attribuisce allo Strigelli la scoperta nelle valigie del Wilkes e del Colbert degli ordegni da falsificatori, carte, valori, ecc.

Per provare come questa asserzione non regga in verun modo, trascrivo il verbale in data 26 dicembre 1880 dell'ispettore di Questura, cav. Lorenzini, attualmente ispettore di Questura a Genova, che fu l'ufficiale incaricato delle perquisizioni eseguite il 22 dicembre, del collocamento dei suggelli alle valigie, dopo operate quelle perquisizioni, e della nuova perquisizione eseguita la sera del 26 dicembre sulla richiesta e coll'intervento del signor console degli Stati Uniti d'America, colonnello Schuyler Crosby. Si vedrà come la scoperta attribuita allo Strigelli, sia dovuta esclusivamente al colonnello Crosby, come a lui solo sono dovute, anzi o devo riconoscerlo, tutte le importanti scoperte relative alla costituzione ed al modo di operare di una società mondiale di falsificatori.

« L'anno mille ottocento ottanta, e questo dì 26 del mese di dicembre, alle ore 6 pom., in Firenze, e precisamente nell'Albergo Nuova York, nella camera N. 1,

« Sebbene una ricerca molto diligente fosse già stata eseguita nei bagagli dei signori Wilkes e Colbert e compagne allorquando si operò l'arresto dei medesimi anche coll'aiuto di un valigiaio, pure, a richiesta del signor colonnello Crosby, console degli Stati Uniti di America, il quale desiderava che più minute ricerche venissero effettuate tra gli effetti e valigie degli Americani arrestati nel suddetto albergo, il signor ispettore di questura cav. Domenico Lorenzini visitò nuovamente la detta camera all'Albergo New-York per tale scopo nella sera del 26 dicembre corrente, in compagnia del sig. console Crosby.

« Tolti i sigilli gli appositi sui tre bagagli, due dei quali appartenenti al suddetto Enrico Wood Wilkes e l'altro al suddetto Giorgio Colbert; ed aperti dalle rispettive chiavi, si visitarono minutamente e nuovamente senza potervi rinvenire nascondigli o doppi fondi e nessuna cosa fu ritrovata dopo una diligente ricerca fatta in comune.

« Il signor colonnello Crosby, non essendo soddisfatto del risultato infruttuoso di quella ricerca, volle riguardare ciascun articolo separatamente, e più accuratamente esaminò la valigia grande ricoperta di grosso cuoio, appartenente al Wilkes, e tolte alcune viti di fortezza dai lati esterni di fianco, rilevò che dalle corrispondenti pareti interne si abbassava un pezzo di cartone di fortezza interno, formato a guisa di copertina da libro e capace a nascondere circa due quinterni di carta ordinaria per ogni lato. Gli spazi per altro esistenti in quei due nascondigli erano totalmente vuoti.

« Seguitando in minuziose ricerche ed osservazioni in tutte le parti interne ed esterne della valigia, non si rinvenne traccia di segreti o nascondigli. Esistendo però all'estremità di quella grossa valigia una cassetta amovibile coperta di tela incollata, ne battè ed esplorò il fondo con ogni attenzione, ma senza successo.

« Praticati sforzi ai regoli che formano i ritegni di detta cassetta amovibile, fatta alla foggia di quelle esistenti nei bauli per signora, dal ritegno che rimane nella parete ove la cassetta stessa si solleva, scattò il regolo che serviva la parete e nel vano sottostante dalla larghezza di circa mezzo centimetro si osservarono nascosti per lungo alcune carte. Estratte queste per mezzo di forcetto adattato e numerate e visitate si stabilì che formavano il complesso dei documenti come da trascritto elenco.

« Segue l'elenco dove al N. 22 è notato:

« Foglio contenente indicazioni per la falsificazione di titoli

« ed al N. 32:

« Quattro pennellini ed un mucchietto per falsificare.

« Posti tali documenti in piego contenente tre suggelli si esportarono nell'ufficio di Questura e quindi in quello di Prefettura, dove, ecc., ecc.

« Firmati all'originale

« J. SCHUYLER CROSBY
« *Console degli Stati Uniti*, »
DOMENICO LORENZINI, *ispettore di Questura.*
FRANCO GIOVANNI, *applicato di P. S.*

Suggella ad unito
del Consolato d'America
a Firenze.

Tutti quelli che hanno seguito lo svolgimento del processo Strigelli sanno benissimo che tutte le crudeli, ingiuste e dolorosissime accuse lanciate contro di me hanno avuto la loro origine nelle deposizioni del prefetto Casalis. Ed infatti, se fosse stata vera la richiesta incondizionata di arresto degli Americani, e se fosse vero che oggetti continenti gravissimi indizi di delitto fossero stati trovati, non dal rappresentante di una Potenza estera, ma dall'agente del prefetto di Torino, è certo che la mia responsabilità nel far scarcerare il Wilkes sarebbe stata molto seria e che io avrei meritato censura e castigo.

Ed è per questo che, in difesa del mio decoro e del mio onore, ho dovuto contraddire in modo solenne ed adducendo prove irrefutabili le asserzioni del prefetto Casalis. È stato per me un compito doloroso ma necessario e lodevole. Come lo è pure quello di rinviare la piena ed intera responsabilità dell'inchiesta la taccia di essere stata *ingiusta* e di aver *lanciate pubblicamente immeritate accuse*. Ad essi quelle taccie sono pienamente dovute e coll'aggiunta di averle fatte con astuto ed insidioso rettorico e con evidente violazione dello spirito dell'art. 97 dello Statuto fondamentale del Regno.

A suo tempo, prima della riapertura del Parlamento, mi proporrò, quando occorra, di pubblicare una relazione circostanziata dalla quale risulti la parte di responsabilità che spetta ad ognuno in questo deplorevole e vituperevole affare Strigelli.

Luce voglio e luce avrò.
Mi abbia con tutta considerazione
Vigone, 6 luglio 1884.
Suo devotissimo
OLEMENTE CORTE,
senatore del Regno.

La pena di morte in Italia.

I nostri lettori conoscono già la condanna a morte che fu pronunziata a Roma contro il Vajo, il cameriere assassino del cardinale De Cesare.

Ora, com'è naturale, dopo la condanna vengono i commenti, e ad un giornale di Milano, al *Corriere della Sera*, telegrafano da Roma i seguenti:

« Iersera si discuteva vivacemente se, « dopo che è stata applicata così crudel- « mente, in tre casi, la pena di morte « per militari, si possa fare la grazia « ad un assassino come il Vajo e se ciò « non sarebbe una sanguinosa ingiuria « all'esercito. Si osservava, altresì, che « un ministro della guerra, geloso delle « convenienze, non potrebbe appoggiare « la domanda di grazia. »

Questo ragionamento, come vedono i lettori, non fa una grinza; e così per non mettere i militari in una condizione deteriore, già si comincia a domandare la pena di morte almeno per un assassino come il Vajo. Fatto il primo passo si dovrà andare innanzi; e la conseguenza è chiara: riavremo la pena di morte per tutti.

Ma supponiamo quest'altro caso possibilissimo: è ancora notte per cesso un altro assassino feroce, il Fallaci di Livorno. Ammettiamo che si provino tutti i delitti a lui attribuiti: Passa-vinto del coniugi Monti, del Fanlo, ecc., ecc.

Lui osercbbe sottrarre il Fallaci al capestro? Ma in Toscana da anni non vige più la pena di morte; il Codice penale toscano l'ha completamente abolita. Ora, venendo giudicato in Toscana, il Fallaci non potrebbe essere condannato al supplizio estremo.

Fine della spedizione Bianchi.

Una triste notizia è giunta al Governo. La spedizione italiana condotta dal viaggiatore Gustavo Bianchi, morbido, come quella di Giulietti, sarebbe stata massacrata dagli indigeni africani. Se il fatto è vero, l'uccisione della carovana italiana sarebbe stata fatta da una delle tante tribù dei Danakili, tribù indipendenti che non riconoscono alcun governo.

Gustavo Bianchi si era recato in Abissinia per una missione confidenziali dal Governo italiano. Da Massaua, sul Mar Rosso, si era recato a Adua (Abissinia) per la strada d'Asmara. Quindi, attraversando tutto il Tigrè, era andato a Samarà per consegnare al Negus (re Giovanni d'Abissinia) i doni inviatigli dal re Umberto. Da Samarà era passato con tutta la spedizione nel Goggiam, per portare i regali del re Umberto al vicerè del Goggiam, liberatore del viaggiatore Cecchi. Là si erano fatti gli studi per stabilire sul fiume Abai il tanto desiderato ponte pel trasporto delle merci dal paese meridionale del Galla.

Terminato il compito della missione ufficiale, la spedizione si divise: una parte tornò in Italia per Massaua. Gustavo Bianchi, con una piccola carovana si propose di tentare d'aprire la strada dalla Abissinia orientale al Mar Rosso attraverso al paese degli Afar (Danakil).

Nel febbraio scorso era sul lago Asciangli, nella parte orientale della provincia abissina d'Ambara, e di lì si proponeva di attraversare il paese degli Afar direttamente verso oriente fino ad Assab. Se avesse seguito questa strada sarebbe passato fra popoli che obbediscono ancora all'Anfari d'Aussa, specie di sovrano di tutte quelle tribù, le quali hanno ciascuna un sultano. Non sappiamo per qual ragione abbia mutato pensiero; ma pare dalle ultime relazioni, che egli volesse viaggiare dal confine abissino a El Kid, sul Mar Rosso, d'onde si sarebbe recato per barca ad Assab; egli avrebbe seguito una strada a nord-est assicbè ad oriente, tentando di passare attraverso le tribù degli Assabu-Galla, degli Asciuto, degli Alua-Meli, dei Kedinta, degli Hadarama, tutti appartenenti, come i nostri assabesi, al popolo dankalo.

Questo lo deduciamo da una lettera mandata da Massaua, in data 10 giugno, alla Società di esplorazione di Milano, e riassunta dal *Corriere della sera*. Eccola:

« Circa un mese fa, mi era stato riferito che Bianchi co' suoi bravi compagni aveva abbandonato Mekalè (Abissinia) con buona scorta e spedito un corriere daduale a Kel (Mar Rosso) coll'incarico di far preparare colà, per ogni eventuale, una barca che li conducesse ad Assab.

« *El Kid* è un punto abbastanza importante della costa, distante due giorni di cammino dalla nostra colonia; era quindi naturale il supporre che la spedizione si fosse assicurata il mezzo di raggiungere questo punto, di più il quale ogni pericolo sarebbe scomparso, sia che prudentemente avessero costeggiato per via di terra sia che si fossero decisi a profittare della via di mare.

« Dopo mille indagini e ricerche eseguite dal signor avv. Branchi, regio commissario in Assab, due corrieri spediti in cerca della carovana tornarono finalmente raccontando che il Bianchi, non avendo potuto trovare cammelli per proseguire, nè alcuna specie di appoggio nei Danakili e nella sua scorta, erasene bruscamente indietro a Mekalè.

« L'ammiraglio Howett, di ritorno dalla sua missione presso il Negus, avrebbe poi raccontato che il Bianchi, ad un certo punto, non potè ottenere nè dai soldati che lo scortavano, nè dai suoi domestici, che proseguissero il cammino, dimodochè fu costretti a tornarsene a Mekalè per riorganizzare la spedizione.

« Pare che alcuni giorni dopo sia ripartito, anzi ciò consta positivamente, ma v'è chi asserisce che sia la seconda volta la scorta gli abbia defezionato in modo da costringerlo di nuovo a tornare a Mekalè.

« Gl'Inglesi temono che Johannes non sia disposto a favorire l'apertura d'una via per Assab, chiamandosi egli contento di quella già ceduta per Massaua, soprattutto dopo le concessioni ottenute dall'Inghilterra.

« Anche qui, come in tante altre circostanze, noi arriviamo troppo tardi, e sarebbe doloroso che il Bianchi ed i suoi compagni, obbedendo ad un nobile punto d'onore, andassero in una impresa che, anche riuscendo, non cambierebbe punto le condizioni della nostra colonia, armati per troppo o imperfezione e contenzione, ridotte a misero stato. — Assab, senvi, non val più la pena di tanto rischio... »

Così la lettera pubblicata dal foglio milanese. Da essa risulta abbastanza chiaro che la spedizione Bianchi fu assalita nel paese degli Afar, se veramente soccombette ad una aggressione.

Vero è che si accenna ad un'altra versione, secondo cui la spedizione sarebbe perita per mancanza d'acqua. Aspettiamo a fare i nostri commenti quando si avranno notizie più precise.

Intanto deploriamo la morte del Bianchi, uno dei migliori viaggiatori italiani, intelligente, colto d'indole, un d'animo ricolmo, pieno di buone intenzioni. È una dolorosa perdita.

DALLE ANTICHE PROVINCIE

Montalcino Bassanello, 6 luglio. — *Fat- perentur.* — [*Sacrilli*] — Oggi il piccolo paese di Montalcino formola, che dà a cavallo due ore di viaggio in vettura da Asciano, era in festa, poichè si trattava di inaugurare la bandiera della Società operaia-agricola sorta nel nostro e che conta già, benchè piccolissimo tempo sia trascorso dal giorno della sua costituzione, oltre cinquanta soci.

Fu un ottimo pensiero quello della fondazione di una Società operaio-agricola Montalcinese, paese posto sul culmine di una collina la più ridente e lieta del nostro Montalbano, che pure se vanta di così belle, conta una popolazione tutta composta di artieri e di proprietari grandi e piccoli di terra.

La cooperazione della vita è accetta a tutti, e quegli abitanti vanno giustamente orgogliosi della loro collina ameno e ridente, coltivata assai bene, e ricca di vegetazione che promettono non mancando ne piccolezze spontanee al viaggiatore che, partendo da Asciano, percorra il bellissimo stradale, il quale, serpeggiando attraverso a colline ed a valloni, conduce per una non troppo sensibile salita a Montalcino.

Ma invece di descrivere i dei luoghi e venire alla cronaca splendida della giornata. Non starò per questo a dire che il paesetto di Montalcino era oggi imbandierato in tutte le sue vanze che si aprono sulla collina, e piano di gente, convenuta dai paesi circonvicini. Verso le dieci cominciano ad arrivare le rappresentanze di varie società sorelle alla locale ed a la bandiera della Società operaia d'Asciano, quella di Sinalunga, quella di Rapolano, di Torrenieri, di Sarteano, Buonconvento, ultimo altro bandierato ad apparire è stato quello musicale di Grosseto Bandita e di Buonconvento, che suonano alcuni brani ed accompagnano negli atrii l'allegria più festosa. Si notava anche la presenza della Società operaia, nella quale fanno gli onori di casa il presidente, sig. Marino Sebastiani, un arcolano che ha il fatto suo e che ha il cuore caldo come la sua persona. I signori rappresentanti delle Società sorelle, dopo la consegna della bandiera, presa in consegna dalle mani della madrina, signorina Ernesta Mocchi, per la *Gazzetta d'Asciano*, nevoso Mocchi per la *Gazzetta del Popolo*, signor Bertoni Giovanni per il *Corriere d'Asciano*, ed il nostro *Sacrilli*.

Si udì quindi in bell'ordine e, sempre preceduti dalla musica, verso la casa del presidente della Società. Nel cortiletto coperto di questa casa, sotto un bel padiglione che riparava il fulmine dei raggi del sole, erano imbandite le cose e vi sedevano duecentotrenta convitati.

Al posto d'onore vi erano i deputati, la presidenza della Società, il sotto-prefetto, i rappresentanti le Società consorelle, le autorità e la Stampa.

Il pranzo, servito dal signor Rinaldi, esercente l'*Albergo d'Europa* in Asciano, fu bizzarro e allegrissimo.

Alla frutta, come *salito*, incominciano i discorsi. Ne apre la serie l'on. Borgatta, presidente onorario della Società, il quale, a pochi di quelle, ringrazia, con felici parole, gl'invitati e ricorda con brindisi al Re applauditissimo. Parla poi con vena inesausta, colla voce non ostante rimandata il suo ringraziamento, il colonnello Biancini, a cui tocca dirare il proverbio dei Montebello, un poeta di sentimenti liberali, pieno di affetto pel suo paese nativo, che ha benedetto in mille modi il agricoltore dissipato e sopraffatto come di cavre. Presidente la signorina la parola i deputati Ferrari e Rinaldi; il primo ringrazia i suoi elettori della prova di fiducia che ora testimoniato gli diedero; il secondo saluta la bandiera sociale e parla di alcuni progetti di legge intesi al miglioramento della classe operaia, all'incremento dell'agricoltura.

Parlano in seguito l'avv. Marchetti che inneggia alle Associazioni agricolo-operaie, al mi dimostra l'antagogi, il sig. Bertoni Giovanni che la vetrina per la stampa periodica rivolge saluto ai Associazioni di cui fa parte, il sig. Crescenzo... Il nostro comunale Tacchini, il geometra Bellavenir, il sig. Prezzolini, presidente della Società operaia di Orsara; il *sig.* Guaia, il marchese Pallavicini, sindaco di Carpeneto, l'avv. Torrigni che porta un brindisi al senatore Sarocco, un cui bellissima lettera accusata la propria assenza venne letta dall'on. Borgatta, il sig. Bocchino, per sbloccare della Società operaia d'Asciano e l'avv. Tinelli.

Terminati i discorsi che, se non sono dire, sono molti, la campana del Comune batte le cinque pomeridiane ed il banchetto si leva al suono della Marcia Reale e dell'inno di Garibaldi egregiamente eseguiti e cantati d'applausi.

L'entusiasta montalcinese (fra parentesi il sesso gentile è veramente gentilissimo a Montalcino) che ha le braccia larghe come la misericordia di Dio, le mille ed una preferta agl'invitati di restare ancora. Però si resiste e si parte salutati dalle bande musicali e dagli evviva al la brava e laboriosa popolazione montalcinese, della cui cordiale ospitalità, quanti assistettero alla festa, ne conserveranno indelebile ricordo.

LA SALUTE PUBBLICA

DALLA FRANCIA IN ITALIA PER LA SVIZZERA.

Como, 8 luglio.

(M.) — Da alcuni giorni i viaggiatori che giungono alle stazioni di Chiasso e di Luino vengono sottoposti a sottilissimi che durano due minuti. Ciò tanto pei treni provenienti dalla Svizzera, come per quelli provenienti dall'Italia. Un francese quindi che fuga di casa sua per venire a cercar rifugio da noi sublisce due sottilissimi: la prima entrando in Isvizzera, la seconda al nostro confine. Il Governo federale però non vuol esporre di stabilire in quanto che, certo coll'evidente intenzione di non recar danno agli alberghi che vivono coi forestieri e sul *touristes*. Così la maggior parte degli emigranti rimane alla via di Modane e di Ventimiglia e viene per il Gottardo. L'altro giorno mi sono incontrato con un amico che veniva da Parigi; non sapendo le misure prese aveva comperato il biglietto per Modane. Giunto a questa stazione, figurate che subire a quarantena come isolativo e passò per Basilea. Così fa la maggior parte; tanto che il diretto di ieri arrivò a Chiasso con otto vagoni di prima classe pieni di francesi. Una vera ecceana per la Gotthardbahn!

Il prefetto di Como aveva chiesto che i sottilissimi fossero fatti a Bellinzona, sapendo a Chiasso ed a Luino. Infatti è da Bellinzona che partono i treni per queste due stazioni. Ma tanto il Governo federale, che la Società del Gottardo hanno opposte molte difficoltà pratiche, ed il progetto è caduto.

Intanto, per difendere tutto il possibile, da oggi cominceranno a praticarsi sottilissimi ai viaggiatori — anche pedestri, e generalmente i più pericolosi — presso tutte le dogane ed i posti di vigilanza. Sarà un gran cordone di acido fenico e di cloruro di calce fra l'Elvezia e l'Italia, ed il cholera sarà bravo davvero se riescirà a passarlo.

Finora viaggiatori sospetti non se ne presentarono. Giorni sono ne furono trattenuti tre che venivano da Tolone a posti nella speciale lazzaretto. Godevano ottima salute e la sudano ancora. Forse al momento che vi scrivo furono già lasciati andare pei fatti loro.

Il temuto rimpatrio di operai comaschi dalla riviera francese, e specialmente da Tolone o Marsiglia, non si è verificato. Forse stanno scontando la quarantena a Ventimiglia o sono imbarcati sul trasporto mandato dal nostro Governo. Del resto, in generale, le popolazioni di questi Comuni sono tutt'altro che disposte a riaverli lietamente caso mai capitassero. Pochi di fa in un paese qui vicino è successa una piccola commozione, perchè si era sparsa la voce che era giunta una famiglia da Tolone. Pinanzi allo spauracchio del cholera non vi sono più nè partiti nè i politici — capita! la pelle non è un'opinione politica.

In questa provincia — tanto sul lago che in montagna — la salute è ottima.

ESPOSIZIONE

Belle Arti.

VIII.

Altri animali.

Che pensate voi aver più insieme l'umile scarno-vestito che mi tenne compagnia nell'ultro articolo, Vorrei proverami a far entrare nel suo cervello da gallina che le bestie, dipinte da un vero artista, possono prestarsi a svolgere un concetto grandioso. Ma l'umile scarno-vestito ogni abbracciato una signora abbondanza, laggiù nella Sezione *ancora e ancora*.

Pregherò quindi voi, lettore garbato, a fermarvi un momento meco dinnanzi al quadro n. 1483 *Processione in Sardegna*, di G. Batt. Quadrone.

In Sardegna, regione poco visitata da forestieri, pure in relazione col continente, conserva la verginità delle sue tradizioni. Nel popolo primitivi la religione e la pastorizia occupano la vita sociale ed assumono internamente l'individuo. Sicchè poi ogni religione deve conservare la tendenza naturale del popolo che la professa, così presso gli Ebrei pastori il sacrificio del bestiame ora nel rito e presso i Cristiani della Sardegna, pastori, il bestiame prende parte alle processioni devote, come quello che, rappresentando la ricchezza, la cura massima, l'occupazione più importante del contadino sardo, è degno d'aver una parte nel rito.

Questo concetto pastorale-religioso è talmente atto a dare ispirazione ad un artista, che la impressionante il Quadrone fino al punto di operare in modo le cambiamento nella sua maniera di dipingere. Però il Quadrone dai soggetti elegantemente vuoti, dalle forme corrette con cura, vestite con civetteria, collocate in ambienti puliti, lindi, lucidi.

Ecco invece un nuovo Quadrone bello, forte, robusto, ispirato alla poesia della natura. Egli ha trovato che c'è qualcuno che mette le figure anche meglio di quel che le mettesse lui stesso nel suo studio; qualcuno che fa i soggetti completi, come talvolta non vengono in mente all'artista e si spreme il cervello per trovarli e questo qualcuno è il vero.

Egli si è gettato nelle sue braccia e si è convertito alla sua religione come l'Innominato col cardinale Borromeo. Il primo saggio della sua nuova fede non poteva esser più splendido.

In riva al mare in una ragione ampia e squallida, sotto un cielo purissimo, ed allenati del deserto muove una processione che sembra l'emigrazione di un popolo. La lunga fila si stende serpeggiando le sinuosità della spiaggia e par di sentirne il salmodiare lontano, misto di belati di pecore e di maggiati di buoi. Dopo una frotta di ragazzi che all'uso arabo precedono, saltando, il corteo, ecco il primo gruppo: un bel vecchio, un vero patriarca biblico, certo il più stimato, il più venerando della colonia, guida dall'alto del suo carro i buoi dalle corna infiorate; lo seguono altri a piedi, in carri, su cavalli, con lievine luglirisaudate, con frustini infiorate, stendardi e bandiere, il corteo s'allunga due leggeri, ove si distingue appena la statua del santo vescovo Efisio, protettore degli animali, seguita da una fila di donne e di confratelli delle cappe rosse.

Qui mi darauti un mandriano ha radunato attorno al fuoco che fa qualunque ora o singolare tien compagnia al pastore sardo, il cane arruffato e vista alla processione, la testa piegata e scoperta in atto di devozione semplice e sublime. La sua figura nell'immenso deserto esprime da sola la devozione di tutto un popolo, rappresenta, nel modo più completo, l'omaggio, la fede di tutti i Sardi pel santo protettore del loro bestiame, della loro ricchezza.

A questa tela non mancano che proporzioni maggiori per essere un capolavoro. Immaginatela dipinta con la stessa potenza, ma in modo da non ridurre quasi alle dimensioni di macchiette le figure disegnate a quella maniera, eppoi ditemi quale dei quadri dell'Esposizione nazionale potrebbe contendere il primo posto a questa tela epica, biblica, sublime.

* * *

È destino di questa Esposizione che le migliori qualità si trovino raccolte in piccoli quadri, o che per lo contrario i quadri grandi, poche eccezioni fatte, accusino una singolare povertà di concetti ed una mediocre esecuzione; di ciò abbiamo una nuova conferma nelle altre tele del Quadrone stesso: *In Sardegna* (N. 1485) e *Carità* (N. 1486), due gioielli. Nel primo, sopra un cavallino bianco, che ricorda i migliori di Meyssonnier, vediamo un padre nel suo tradizionale costume che tiene con sè in groppa due figliuoli, il minore davanti, il maggiore dietro. La serietà caratteristica dei Sardi, la mestà della campagna deserta, la contezza dei particolari danno un'impronta così speciale da lasciare, con pochi scarsissimi di tela, a ricordar

Domani comincierà il nuovo racconto:

CAPORAL SILVESTRO

di

Salvatore Farina.

Domani comincierà il nuovo racconto:

CAPORAL SILVESTRO

di

Salvatore Farina.

tutta l'Italia a chi la conosce ed a farla conoscere a chi non l'ha visitata. Nel secondo abbiamo un ragazzo che porta a cavalcioni il suo fratellino minore, ferito in un piede da qualche [illegible] della spiaggia. Soggetto visto e preso con così fallace senso artistico che è una meraviglia.

***

Completa l'esposizione del Quadrone un'altra tela: *Un mattino di mercato in Piemonte* (N. 1484). È uno studio del vero, fatto colla solita serietà e che segna il passaggio del Quadrone dalla prima alla seconda maniera.

Nella Esposizione del 1880 a questo e ad altri pochi eletti pittori la cui tavolozza è ricca di finezze era stata riservata una piccola sala dove si potevano ammirare e studiare senza visitatorie molestie; se il medesimo sistema fosse stato adottato in questa, le tele del Quadrone non passerebbero quasi inosservate al grosso del pubblico cui il chiasso seduce più che non il merito. Del resto il Quadrone è tale artista che ormai non abbisogna più del suffragio del pubblico, ogni suo quadro è fatto con intendimenti esclusivamente artistici, piccola o non piccola egli non è uomo da piegarsi a fotografare un effetto dove non sia richiesto dalla verità, egli segue la sua via; non *lui* gua la speculazioni benchè siano ricercatissime e splendidamente retribuite le sue opere, ma mentre forse gran parte dei suoi colleghi passa questi giorni a girovagare nei dintorni della sala della vendita, egli è chiuso nel suo studio ed ha già finito un altro quadro di genere sardo.

***

Anche il signor Segantini Giovanni ha voluto darci unite pantofolaia e religione nel suo quadro ora in mezzo per titolo tutto un *Ormone* (1670). Ma la benedizione delle pecore ha forse luogo nella notte polare la miligine si addensa sull'armento e lo involge col pelo, col chiericheto e col fondo — forse non questo le tenebre dell'ignoranza, tenebre davvero palpabili. — Anche il *Maledetto del pastore* è fosco sebbene nulla sia più chiaro di questo: che la lana tagliata alla povera femmina ricchezza del mandriano, non doveva quindi nascondere nel buio, come se commettesse una cattiva azione, quel pastore!

***

Dove la grazia non pulito e il bersò si vedono chiaro in un sì è Angelo Riccardi di Pasquale Riccardi. Siamo in piena guerriglia; tutte le principali operazioni della stalla non figurano nell'*Ora del mungere*, nella *Occupazioni invernali*, infine si è *Luigi dalla pallina* o *Nella vera pace*; ed all'ambiente ben scelto, agli animali, disegnati con molta verità, si unisce certa figurette di uomo e di ragazzo dai lineamenti prominenti, dalla faccia rossa, non modello, ma contadino che completano la poesia pastorale e fan davvero pensare alla felicità arcadica delle stalle pittoriche.

***

Nè meno poetica è la vita rustica di altre parti d'Italia, di Toscana, per esempio, dove ci porta il Quadrone, con la *Capra valtrice* (141), una minuscola dipinta in proporzioni abbastanza vaste, nelle quale si vede una madre che porge a poppare della capra la sua bambina — col *Vero cent* (142) e colla *Seminagione del grano* (146), grosse tele, di composizione, studio ampiamente con molta finezza la scena villereccia; abbiamo i ragazzi attorno al fuoco di gramigna, le donne che arrapano grano, che strendono a varie cure, gli animali che pascu, insomma in un piccolo campo di quelli che in Toscana chiamano *podere*, ben 14 figurine attendono al lavoro. Se non è in fiore l'agricoltura dopo tanta questa nuova d'opera, se la coltura non è intensiva, davvero che bisogna cercar la ragione altrove che nel dolce far niente degli italiani.

***

Ma a parte le scherzo, quando le figure son disegnate come in fare il Cianfoci, la loro abbondanza non nuoce. Peccato che costui come altri artisti toscani abbiano in orrore i cieli azzurri e limpidi, i particolari nitidi e per scrupolo di verità si astengano dal render anche *belli* i quadri che hanno il merito di esser veri. Con ciò non dico che siano brutti, sarebbe una bestemmia, specialmente riguardo a quelli del Cianfoci, ma desidererei qualcosa di più attraente che il fascino rilevare nella folla e distinguere quasi meritano veramente.

***

Vedete, per esempio, chi sa con poco farsi notare: Viazzi Cesare, che nella sua *Vanità dei campi* (1900) ha dipinto una [illegible] di tacchini, dal collo rosso fiammante che spicca sull'erbaccia, e sul davanti una bambina, la quale, per emulare l'ornamento dei tacchini, si mette attorno al collo un ramoscello rossigginato di bacche coralline. La [illegible] ragazza (1903) adorna di fiori un vitello, un asinello e delle pecore in onore di S. Bovo, protettore, in Liguria, di tali quadrupedi. Al Viazzi non manca certo l'ardire delle tinte, l'audacia dei colori vivaci.

***

Ma, a questo riguardo, il vanto spetta ai meridionali per merito specialmente dell'ambiente che hanno sott'occhio; escovi Leto Antonino che in pochi centimetri di tela concentra tanta vivacità di colori, da ricordare la gara pirotecnica in cui di certi razzi, appunto di un meridionale, schiudevano miriadi di scintille colorate, abbaglianti che empivano di festa gli spettatori.

***

Ve ne darò (1004) dice la contadina siciliana che ha piccolto un fascio d'erbe aromatiche in cima al monte, alla sapretta che l'assalisce impacciare, e, nel discendere, mentre scende, piega ledevtro la personcina desmossa e mostra il viso arrossato dal sole e dalle [illegible] — col *Vero cent* (1483) e colla *Seminagione del grano* (1484), grossolanissimo, privo di composizione, studio ampiamente con molta finezza la scena villereccia; abbiamo i ragazzi attorno al fuoco di gramigna, le donne che arrapano grano, che strendono a varie cure, gli animali che pascu, insomma in un piccolo campo di quelli che in Toscana chiamano *podere*, ben 14 figurine attendono al lavoro. Se non è in fiore l'agricoltura dopo tanta questa nuova d'opera, se la coltura non è intensiva, davvero che bisogna cercar la ragione altrove che nel dolce far niente degli italiani.

***

Ma a parte le scherzo, quando le figure son disegnate come in fare il Cianfoci, la loro abbondanza non nuoce. Peccato che costui come altri artisti toscani abbiano in orrore i cieli azzurri e limpidi, i particolari nitidi e per scrupolo di verità si astengano dal render anche *belli* i quadri che hanno il merito di esser veri. Con ciò non dico che siano brutti, sarebbe una bestemmia, specialmente riguardo a quelli del Cianfoci, ma desidererei qualcosa di più attraente che il fascino rilevare nella folla e distinguere quasi meritano veramente.

***

Vedete, per esempio, chi sa con poco farsi notare: Viazzi Cesare, che nella sua *Vanità dei campi* (1900) ha dipinto una [illegible] di tacchini, dal collo rosso fiammante che spicca sull'erbaccia, e sul davanti una bambina, la quale, per emulare l'ornamento dei tacchini, si mette attorno al collo un ramoscello rossigginato di bacche coralline. La [illegible] ragazza (1903) adorna di fiori un vitello, un asinello e delle pecore in onore di S. Bovo, protettore, in Liguria, di tali quadrupedi. Al Viazzi non manca certo l'ardire delle tinte, l'audacia dei colori vivaci.

Ma, a questo riguardo, il vanto spetta ai meridionali per merito specialmente dell'ambiente che hanno sott'occhio; escovi Leto Antonino che in pochi centimetri di tela concentra tanta vivacità di colori, da ricordare la gara pirotecnica in cui di certi razzi, appunto di un meridionale, schiudevano miriadi di scintille colorate, abbaglianti che empivano di festa gli spettatori.

***

Ve ne darò (1004) dice la contadina siciliana che ha piccolto un fascio d'erbe aromatiche in cima al monte, alla sapretta che l'assalisce impacciare, e, nel discendere, mentre scende, piega ledevtro la personcina desmossa e mostra il viso arrossato dal sole e dalle [illegible] — col *Vero cent* (1483) e colla *Seminagione del grano* (1484), grossolanissimo, privo di composizione, studio ampiamente con molta finezza la scena villereccia; abbiamo i ragazzi attorno al fuoco di gramigna, le donne che arrapano grano, che strendono a varie cure, gli animali che pascu, insomma in un piccolo campo di quelli che in Toscana chiamano *podere*, ben 14 figurine attendono al lavoro. Se non è in fiore l'agricoltura dopo tanta questa nuova d'opera, se la coltura non è intensiva, davvero che bisogna cercar la ragione altrove che nel dolce far niente degli italiani.

Ma a parte le scherzo, quando le figure son disegnate come in fare il Cianfoci, la loro abbondanza non nuoce. Peccato che costui come altri artisti toscani abbiano in orrore i cieli azzurri e limpidi, i particolari nitidi e per scrupolo di verità si astengano dal render anche *belli* i quadri che hanno il merito di esser veri. Con ciò non dico che siano brutti, sarebbe una bestemmia, specialmente riguardo a quelli del Cianfoci, ma desidererei qualcosa di più attraente che il fascino rilevare nella folla e distinguere quasi meritano veramente.

Vedete, per esempio, chi sa con poco farsi notare: Viazzi Cesare, che nella sua *Vanità dei campi* (1900) ha dipinto una [illegible] di tacchini, dal collo rosso fiammante che spicca sull'erbaccia, e sul davanti una bambina, la quale, per emulare l'ornamento dei tacchini, si mette attorno al collo un ramoscello rossigginato di bacche coralline. La [illegible] ragazza (1903) adorna di fiori un vitello, un asinello e delle pecore in onore di S. Bovo, protettore, in Liguria, di tali quadrupedi. Al Viazzi non manca certo l'ardire delle tinte, l'audacia dei colori vivaci.

Ma, a questo riguardo, il vanto spetta ai meridionali per merito specialmente dell'ambiente che hanno sott'occhio; escovi Leto Antonino che in pochi centimetri di tela concentra tanta vivacità di colori, da ricordare la gara pirotecnica in cui di certi razzi, appunto di un meridionale, schiudevano miriadi di scintille colorate, abbaglianti che empivano di festa gli spettatori.

***

Ve ne darò (1004) dice la contadina siciliana che ha piccolto un fascio d'erbe aromatiche in cima al monte, alla sapretta che l'assalisce impacciare, e, nel discendere, mentre scende, piega ledevtro la personcina desmossa e mostra il viso arrossato dal sole e dalle [illegible] — col *Vero cent* (1483) e colla *Seminagione del grano* (1484), grossolanissimo, privo di composizione, studio ampiamente con molta finezza la scena villereccia; abbiamo i ragazzi attorno al fuoco di gramigna, le donne che arrapano grano, che strendono a varie cure, gli animali che pascu, insomma in un piccolo campo di quelli che in Toscana chiamano *podere*, ben 14 figurine attendono al lavoro. Se non è in fiore l'agricoltura dopo tanta questa nuova d'opera, se la coltura non è intensiva, davvero che bisogna cercar la ragione altrove che nel dolce far niente degli italiani.

Ma a parte le scherzo, quando le figure son disegnate come in fare il Cianfoci, la loro abbondanza non nuoce. Peccato che costui come altri artisti toscani abbiano in orrore i cieli azzurri e limpidi, i particolari nitidi e per scrupolo di verità si astengano dal render anche *belli* i quadri che hanno il merito di esser veri. Con ciò non dico che siano brutti, sarebbe una bestemmia, specialmente riguardo a quelli del Cianfoci, ma desidererei qualcosa di più attraente che il fascino rilevare nella folla e distinguere quasi meritano veramente.

***

FORESTIERI alloggiati nei principali Alberghi di Torino.

(Nuovi arrivati).

Hôtel d'Europe.

Palmesinae, Italia — Principe Rassano, id. — Romano, id. — Schmidt, Austria — Coniugi Charles, Francia — Pausch, id. — Primche, id. — Rivero, Siam — Principe Priadang, id. — F. Verney, id. — Clark, id.

Hôtel Bonne Femme.

Analdo e famiglia, Italia — Marchese Paolucci, id. — Piatti, id. — Coniugi Morandi, id. — Pugliesi e famiglia, id. — Gabotto e famiglia, id. — Ogliali, id. — Preti e seguito, id. — Tondani, id. — Sella, id. — Sellicorni, id. — Contessa D'Orgevitski, Russia.

Hôtel Turin.

Casanova, Italia — Boudier, id. — Rambaldi Bonucci, id. — Ferrario, id. — Mang, Germania — Roettig, id. — Pontes, Brasile — Bicske, Amburgo — Tes, Amsterdam — Barsacchi, Grecia — Marangos, id. — Lauer, Amburgo.

Hôtel Feder.

Moritz Rivory, Budapest — Guido Santini, Italia — Pestalozzi, Zurigo — Horn, Volt, Austria — Coniugi Otto Weiland, Germania — Albano Hansky, Leipzig — Forster, Irlanda.

Albergo della Liguria.

Cav. Valerio Benevenlani, Italia — H. M. Squire, Boston — L. C. Marable, id. — C. E. A. Knight, Provenza — Leopoldo Lanterme, Francia — Prittich, Italia — Marchese Emilio Traeagni, id. — Giovanni Guarnieri, id. — Eugenio Aiux, Svizzera.

Albergo della Liguria (succursale).

Gio. Figari, Italia — Coniugi Prudente, id. — Coniugi Filippi de Baldissaren, Francia.

DA vendere o d'affittare al presente in via Torino, 10 **PALAZZINA** di 12 camere con ogni agio, nuova.

Dirigersi via Principe Amedeo, 32, piano 1°, dalle 2 alle 4. 2294

Da vendere o d'affittare

Bella e vasta **Villa** mobiliata, in collina, con tutto il occorrente, a condizioni vantaggiosissime, orti, giardini fioriti, alto sasso ed ombrosa. Occorrendo, scuderie, cappella con stabile, gerla 10, strada carrozzabile. - Scriv. al N. 40 o 2234, **Haasenstein e Vogler**, Torino.

UN Italo, reduce dall'Egitto, fornito di regolare patente di grado superiore normale, nonchè di buoni certificati agricoli, desidera dare lezioni o ripetizioni a domicilio.

Scrivere al N. 37, **Haasenstein e Vogler**, Torino.

Si comprerebbe Vettura (*chaise*) usata, elegante e moderna, via Consolata, 1. c2237

Una signora, per serio contravvenire Banchiere, avendo relazioni fuori Torino presso persone da come donna di compagnia, sabbandosi ad ogni servizio di maniera. — Scrivere N. N., Torino. c2241

Una giovane della Svizzera tedesca, che parla anche bene il francese, cerca un posto di cameriera presso piccola famiglia o signora sola. Ottime referenze.

Scrivere al N. 39 o 2232, **Haasenstein e Vogler**, Torino.

Une demoiselle qui connait parfaitement l'italien et le français, qui parle aussi l'arabe, désirerait se placer dans une famille d'allemande comme dame de compagnie ou institutrice. — Ecrire au N. 38, **Haasenstein et Vogler**, Turin.

Calessino-Carrettello

nuovo ed usato d'ogni genere ed a prezzi ridotti. — Manifattura **E. Bellex e Figlio**, Saluzzo. c2239

AI GENITORI c2003

Il Collegio Famiglio in **Cassano d'Adda** (Villa della Somaglia), aperto tutto l'anno, riceve fanciulli anche solo per le vacanze. L'eccezionale ampiezza e comodità della casa, un giardino all'inglese di pert. 60, le svariate occupazioni di ricreazioni, passeggiate, ginnastica, equitazione, nuoto, ecc., una lunga mensa calla stesso Direttore formano quanto di meglio si può desiderare ai figliuoletti per questa stagione.

Per le domande rivolgersi al Direttore Sac. **Edoardo Penati.**

Torino — *Via Garibaldi*, 7 — Torino

Specialità
G. B. SACCO
Etere delle **100** Bibite

Menta, Anice, Aranciu, Fior d'Arancio Limone, Cannella, Costumè, Camomilla.

Un cucchiaino di grammi 03 corrispondono a **100** e più Bibite L. **1 50.**

Menta Glaciale Alpina

in grandi bottiglie da litro — L. 3 50.

Raccomandasi ai signori consumatori la nostra **Menta** superiore che per la squisitezza di profumo è ricercata sin d'ora superiore alle inglesi ed americane, ecc. — *Accordansi sconti ai sigg. rivenditori.* 3131

PRÉ-ST-DIDIER (Valle d'Aosta)
Grande Albergo dell'Universo
già della Rosa

RECENTEMENTE AMPLIATO E RIMESSO A NUOVO

Guide — Servizio di vetture e telegrafo nell'Albergo stesso — **Tavola rotonda e ristorante — Prezzi moderati.**

ORSET ELISEO, *proprietario.* c2152

GOMMA ELASTICA e GUTTAPERCA
Unica Fabbrica Italiana
PIRELLI e C., Milano.

Qualunque articolo in gomma elastica od in guttaperca e qualunque filo o cordone isolato per trasmissioni elettriche viene fornito in brevissimo tempo anche su disegni o campioni speciali.

La Filiale Subalpina (*via Roma, 4, Torino*), è incaricata di tutti gli affari del Piemonte — Il suo Direttore è a disposizione dei clienti di Torino col Telefono delle due Società. c3(

Cemento Idraulico Portland Naturale
della Società Anonima Fabbriche Calce e Cementi
in CASALE MONFERRATO (Medaglia d'oro - MILANO 1881)
Capitale versato L. 2,000,000.

Lo [illegible] di questo Cemento, il più ricercato nel commercio fra quanti si concorre, da [illegible] 1878 del 1883 in oltre il [illegible] 80.

Mercè una doppia qualità di sabbia, viene resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri, per cui [illegible] vigore.

Inoltre rubescente gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno. Le sue presa avviene lenta, ragion per cui [illegible] e capace di [illegible] di ricorrere ad operai speciali.

Introdotto nella proporzione di 1 1/2 in una malta di calce ordinaria, a parità di lavoramento idraulico ed adatta per fondazioni di edifizi ecc.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazze, colle mensole, pensili, tubi e stoppe per forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, scogli, balaustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle, ecc.

Prezzo al vagone nella Stazione di Casale Monferrato:

Portland	1ª qualità	(sacchi da restituirsi entro un mese)	L. 7 —	al quint.
Id.	2ª	*id.*	» 5 —	»
Id.	3ª	*id.*	» 3 75	»

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti da stabilirsi alla **Direzione della Società in Casale Monferrato.** 3040

INSTITUTO ROTA
40 — Via Lagrange — 40.

Interessante ESPOSIZIONE permanente

Istrumenti ed apparecchi di Chirurgia, Ortopedia, specialità diverse ed in gomma elastica, relative all'arte sanitaria ed alberghiera. 1967

Trasferimento

Il Gabinetto Medico-Magnetico del

Prof. FILIPPA CESARE

è stato trasferito in

via Roma, N. 27, Torino.

FIOR DI MAZZO DI NOZZE
PER IMBELLIRE LA CARNAGIONE.

Una sola prova di questo prodotto convincerà tutte le signore della sua incontestabile superiorità sopra qualunque acqua o polvere. Questa prima prova, che richiede un solo momento, dà al viso, alle braccia, al collo, ed alle mani la purità e limpidezza del marmo, la fragranza ed il profumo della rosa. Neutralizza le qualità irritanti del sapone. Fa sparire le abbronzature del sole, qualsiasi macchia cutanea, o difetto. Impossibile di scoprire il menomo artifizio nella bellezza che produce

Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri e da tutti i Farmacisti lusso. Ogni famiglia è richiesta in elegante scatola di cartone.

DEPOSITO GENERALE: 314 e 315, Southampton Row, LONDRA; PARIGI e NUOVA YORK.

Si vende in **TORINO** presso D. MONDO, via Ospedale, 5.

Santuario di Graglia
(Circond. di Biella)

TRATTORIA E CAFFÈ
di VENANZIO MONGINI.

La situazione del SANTUARIO di GRAGLIA, elevatissima e quasi sparguato dalle circostanti montagne, è una delle più ridenti e magnifiche del Piemonte, l'aria che si respira è salubrissima. — Il proprietario di detta **Trattoria e Caffè**, che si aperto tutto l'anno, offre ai sigg. accorrenti buon trattamento, discrezione nei prezzi, eccellente cucina.

Col 1° luglio, pel maggior comodo dei sigg. accorrenti, dopo l'arrivo del primo convoglio partirà dalla stazione di Biella un *omnibus pel Santuario* e vi ritornerà per la partenza dell'ultimo convoglio. - Il servizio dell'omnibus sarà fatto dal sig. *Bianchi Battista* (Albergo del Bue Rosso in Biella)

NB. Presso il Santuario si trova a vendere Stabilimento (Ex-terapico) situato dal dott. *Garina* e *Simone*. c2126

Stabilimento Idroterapico
di ANDORNO
Aperto dal 1° giugno - Anno 25°

Medici Dottori PIETRO CORTI Med. Direll. **A. TOSO** e **G. S. VINAJ.**

Scrivere alla Direzione in Andorno. 1915

ALASSIO
BAGNI di MARE

Spiaggia speciale, appartamenti e ville *d'affittare*.

Dirigersi all'Agenzia **E. Ugo.** c2236

BIOGLIO (Biellese)
Villa arredata *d'affittare* ultima salubrissima, [illegible] orizzonte. — Rivolgersi via Garibaldi, 46, dal portinaio. c2257

Demonte. Casino in ottimo stato di 2 piani e cantina, da *vendere al presente* per lire **mille**, a pochi passi dal paese.

Rivolgersi al Notaio D. DONADIO, in **Demonte.** c2211

Trofarello, Bue signorile cinto da muro, *da vendere*.

Recapito portineria via Consolata N. 3, in *Torino*. c2180

Priola-Pievetta
distante 15 minuti da **Carmagnola** e 2 ore dalla *stazione di Cuneo* (linea Torino-Savona), in amena posizione, bellissima **Palazzina**, composta di 12 membri, di 2 piani e grande terrazzo coperto, legnaia ed ampio giardino. **D'affittare al presente, con mobilia.**

Dirigersi al sig. ARIO MARCELLO in **Zuccarello** (Alessandria). c2170

Pizzi, veli
scialli, tulli, blonde, fichus, manteaux, guanti, biancheria, cravatte, ecc.

FABB. A. BORGO
piazza Castello, angolo via Barbaroux, già in via Lagrange, 8. c2017

Blonde nere e colori **Pizzi** seta e cotone **velluti, crespi, nastri,** ecc.

Deposito e vendita a prezzi di fabbrica.

Angolo via San Tommaso e Santa Teresa, piano 1°, **Torino.** c2175

Cercasi
un locale **possidente** per una **tessitura meccanica di lino.**

Dirigere offerte alla ditta: **R. R.** presso l'*Ufficio di Pubblicità* in **Milano**, Galleria Vittorio Em., 26. 2235

Collegio-Convitto in CAVOUR
Scuole elementari e ginnasiali pareggiate per l'effetto legale degli esami. È aperto dal dì 16 corrente. 2161

Unione Banche Piemontese e Subalpina
Approvata con Regio Decreto 20 giugno 1881.

SOCIETÀ ANONIMA IN TORINO

Capitale Sociale 25 milioni di lire — Versato L. 12,500,000.

SEDE CENTRALE, *piazza Castello, N. 25.*

Uffici

Asti, Alba, Barge, Cuneo, Carmagnola, Gattinara, Intra, Rivarolo Canavese, Savigliano, Saluzzo, Trino e Vercelli.

Situazione al 30 giugno 1884.

	Attivo	*Passivo*
Capitale sociale N. 100,000 Azioni a L. 250 cadauna, con L. 125 di versato L.	»	25,000,000 —
Azionisti (1) decimi a versare su 100 (n. Az.) »	12,500,000 —	»
Cassa »	95,810 90	»
Portafoglio (Italia ed Estero) »	13,050,831 95	»
Anticipazioni su Valori »	81,150 —	»
Conti correnti e Riporti »	1,000,000 53	14,079,255 05
Partecipazioni diverse »	2,901,471 16	»
Fondi pubblici, Azioni ed Obbligazioni Industriali »	7,196,241 32	»
Debitori, Creditori diversi o Corrispondenti »	5,991,070 93	6,825,551 96
Deposito Titoli per cauzione »	6,537,881 13	6,517,980 13
Effetti a pagare »	»	180,194 84
Beni stabili di proprietà della Banca »	2,200,000 —	»
Spese generali d'Esercizio e di Amministrazione »	152,617 80	»
Spese di 1° stabilimento e Mobilia »	133,304 —	»
Interessi su Titoli diversi a pagare »	»	47,885 70
Risconto Portafoglio »	»	78,503 —
Conto dividendo 1879-80-81 »	»	1,837 50
Interessi passivi su conti correnti »	339,080 16	»
Imposte »	57,978 78	»
Utili generali »	»	874,143 58
Totale L.	59,216,750 05	59,216,750 05

Il Contabile-Capo A. MARTINETTI. — *Unione Banche Piemontese e Subalpina* F. SESIA — G. BALLINI

La Banca riceve denaro in conto corrente corrispondendo l'interesse annuo del 3 1/2 0/0 con disponibile di Lire Ital. 2,000
» 3 0/0 id. » 8,000
» 1 1/2 0/0 id. » 50,000

Emette Buoni Cassa a scadenza fissa al 4 0/0 annuo sulle somme depositate per 6 mesi
al 4 1/2 0/0 id. id. 12 » ed oltre.

Riceve Valori in deposito libero ed in Cassette alle seguenti condizioni:
Cassette piccole - Abbonamento annuo L. 20
» medie id. » 40
» grandi id. » 60

Sconta Effetti per l'Italia.

Compra e vende Effetti sull'Estero ed incassa Effetti sopra qualsiasi piazza del Regno e dell'Estero.

Fa anticipazioni contro deposito vincolato di Carte Pubbliche o Valori industriali.

Apre Crediti documentari all'Estero per ritiro di mercanzie tanto dall'Europa come da oltre mare.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, la qualunque operazione di Banca, eseguisce commissioni per la Borsa di Torino, per quelle dell'Italia e dell'Estero.

Si occupa di qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico. 2216

CREDITO TORINESE
Società Anonima
con sede in Torino, via Maria Vittoria, N. 10.

Capitale L. 8 milioni — Versato L. 4 milioni.

Situazione al 30 giugno 1884.

		Dare	*Avere*
Capitale (N. 32,000 Azioni da L. 250 cad.)	L.	»	8,000,000 —
Azionisti (5/10 a versare su N. 32,000 Azioni)	»	4,000,000 —	»
Riserva	»	»	524,231 73
Cassa	»	398,413 73	»
Portafoglio ed Anticipazioni	»	6,585,120 13	»
Fondi pubblici, Regalia e Riporti	»	2,224,467 24	»
Conti correnti e Corrispondenti diversi	»	2,310,642 05	7,237,875 32
Depositi cauzionali e liberi	»	1,621,075 —	1,621,075 —
Spese di primo impianto	»	43,200 53	»
Disponibilità portafoglio e anticipazioni al 31 dicembre 1883	»	»	44,113 05
Interessi diversi	»	10,990 94	»
Interessi passivi	»	130,491 75	»
Spese generali	»	265,445 43	»
Utili generali	»	»	367,991 94
Totali L.		17,810,268 80	17,810,268 80

NB. La Banca riceve denaro in conto corrente alle seguenti condizioni:
Conti correnti con disponibilità di
L. 5,000 a vista
» 20,000 con 10 giorni di preavviso } Interesse annuo del **3 0/0**
» 50,000 » 5 »

Conti correnti con disponibilità di:
L. 500 al giorno — Interesse annuo del **1 0/0.**

Sulle somme depositate a scadenza la Banca accorda:
Per 3 mesi } Interesse annuo del **2 1/2 0/0**
» 6 » } » » **3 0/0**
» 1 anno } » » **4 1/2 0/0**

Fa anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici garantiti dallo Stato al tasso 5 0/0 annuo e su valori bancari, commerciali ed industriali al un tasso a convenirsi colla Direzione.

Riceve valori in cassette particolari chiuse alle seguenti condizioni:
Cassette piccole L. 20 — *Medie* L. 30 — *Grandi* L. 75 annue.

Le cassette sono di proprietà della Banca e vengono somministrate *gratis* agli abbonati.

Il servizio delle medesime è fatto dalle **9 1/2 antimerid.** alle **5 1/2 pomerid.**

Oltre il servizio delle Cassette particolari, riceve valori in custodia in pacchi chiusi ed aperti. 2247

ANTICA CASA di TERESA ABELLO
approvata con diploma dalla R. Università di Torino per
ERBE MEDICINALI
Semi, Fiori e Radici

Possibile l'esportazione per la **ricetta anticholerica** indicata dalla *Gazzetta Piemontese*. — **Torino**, via Monte di Pietà, N. 3. c2240

POLVERI ANTICOLERICHE del Dott. BARALIS

Costituiscono il più potente medicinale per preservare dal **CHOLERA**, e per **annientare qualsiasi attacco od indisposizione** anche a lieve intensità. L. 2 la scatola. — *Farmacia Angelo via Cavour e Carlo Alberto*, **Torino** — A. TADOGA, **Roma.** 135

PROVINCIA DI TORINO

Deputazione Provinciale

Avviso d'asta

Lunedì, 21 corrente, alle ore 10 antimerid., negli **Uffizi della Provincia**, e nella solita sala degli incanti, avrà luogo, col metodo della scheda segreta, l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di ***un ponte obliquo sul Rio Valsanna lungo la strada pr. vinciale Rivarolo-Lanzo,*** in territorio di Colleretto-Parella, in favore del miglior offerente, in diminuzione del prezzo d'appalto stabilito in L. **14,000.**

I fatali per la diminuzione del ventesimo scadranno il **4 agosto** mezzodì.

Il **capitolato** ed i **documenti relativi** all'appalto sono depositati presso l'**Ufficio Tecnico Provinciale** a disposizione degli accorrenti all'asta, nelle ore d'ufficio.

Torino, 5 luglio 1884.

2248 *Il Segretario Capo.*

BANCA TIBERINA
Sede centrale in Torino, via Santa Teresa, N. 11.
Rappresentanza in Roma, via del Corso, N. 173.

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 15,000,000 diviso in N. 60,000 Azioni da L. 250

Capitale versato L. 7,500,000

Situazione al 30 giugno 1884 pubblicata dalla Sede.

		ATTIVO	*PASSIVO*
Capitale	L.	»	15,000,000 —
Fondo di riserva	»	»	675,219 97
Azionisti, per saldo azioni	»	7,500,000 —	»
Cassa	»	143,610 78	»
Portafoglio	»	3,788,905 17	»
Valori di proprietà	»	17,597 23	»
Anticipazioni su titoli	»	50,462 30	»
Partecipazioni diverse	»	172,175 —	»
Immobili — terreni, acqua e case	»	4,805,302 06	»
Prestiti comunali	»	195,000 —	»
Debitori e creditori diversi	»	5,288,978 06	8,807,479 63
Conti correnti attivi, passivi e depositi a risparmio	»	28,348 05	2,405,723 63
Conti diversi senza speciale classificazione	»	24,238 93	590,305 59
Crediti ipotecari	»	3,930,033 24	»
Depositi di titoli a cauzione ed in semplice custodia	»	2,052,164 73	2,052,164 73
Mobilio	»	13,905 35	»
Risconto portafoglio del precedente esercizio	»	»	24,063 09
Utili netti dell'esercizio 1883	»	»	343,053 83
Utili generali dell'esercizio in corso	L.	29,763,910 65	29,303,912 02
	»	»	592,060 09
Spese generali: Interessi e risconti L. 111,598 20; Manutenzione immobili » 12,744 50; Imposte diverse » 48,019 83; Spese di amministrazione e d'esercizio » 49,378 51			222,611 03
Totale L.		29,986,551 67	29,986,551 67

La Banca riceve somme alla sua Cassa in Roma, via del Corso, N. 173, in conto corrente disponibile al 3 1/2 0/0, ed a tempo fisso, non minore di tre mesi, al 4 0/0.

Le somme depositate a tempo fisso si potranno anche versare e ritirare alla Sede in Torino, via Santa Teresa, N. 11. 2246

IDROPISIA.

Non disconoscerò mai Torino, e con esso il Gabinetto medico-magnetico posto in via **Lagrange, 37**, diretto dal professore **Filippa cav. Giovanni.** Fu là, in via Lagrange, 37, che dalla egregia Somaschina ottenni soddisfacenti spiegazioni sulla mia malattia, dichiarata incurabile da vari dottori.

Ero affetto da terribile idropisia in modo che temevo sempre di soffocare; soffrivo di forte pel battimento di cuore e mancanza di respiro, ed abbenchè avessi sopportate con pericolo di vita varie operazioni, pur tuttavia il male ritornava di nuovo. Ed ecco che, dietro consulto tenuto dalla Somaschina, mi venne prescritta una cura facile e breve, mediante la quale ottenni la insperata guarigione. — Pertanto mi sottoscrivo

ISRAEL GIOVANNI
Via del Cappuccini, 18, piano 2°.

Roma, 24 maggio 1884. 2241

COLÈRA

Il Farmacista **Goggia**, via Nizza, 15, tiene preparato l'**anticholerico**, premiato tante [illegible] specialmente come preservativo, nelle epidemie cholerose di Varsavia (Belgio) e Monte Santa Maria, di cui in questo giornale il 6 e 7 luglio corrente. c2205

Rimedio contro il Cholera Morbus

provato **efficacissimo** fin dal 1836 dal comm. dott. **Prospero Corloveris**, *inventore*. — Provato **efficacissimo** presso il tempo, secondo le istruzioni in ulteriori invasioni. — Provato **efficacissimo** in Egitto nell'ultima epidemia del 1883. — Unitamente nella famiglie per guarire prontamente nella stagione estiva i disturbi gastrici anche indipendenti dall'infezione cholerica. — Scatole da L. 4 50 e 2 50, colla relativa istruzione.

Unico deposito alla Farmacia **FARUCCO**, piazza S. Carlo e via Roma, **Torino.** — **NB.** *Trovansi pure tutti i disinfettanti igienici, antisettici, anticholerici.* 2239

Preserva'evi dal cholera

c2201

colle GOCCIE ANTICHOLERICHE del dott. BALME

Questo specifico si rese [illegible] con grandissimo successo in Mentone, Recita ed attualmente a **Tolone**, e si preserva più efficace che esiste. Fortificano e preservano. — Prezzo della bottiglia L. **2 50.**

Dep. per l'Italia: **Farm. Centrale della Città**, via Bellezia, 4, **Torino.**

Dott. ANGELO BO

SULLA PESTE
LE EPIDEMIE ED I CONTAGI
E SULLA
PUBBLICA PRESERVAZIONE

PREZZO L. **1.**

Torino — *Librerie ROUX e FAVALE* — **Torino.**

Teatri

Mercoledì, 9 luglio 1884.

ALFIERI, o. 8 1/2. — *Boccaccio operetta.*

CIRCO EQUESTRE WULFF. — Grande rappresentazione alle ore 8, i due elefanti giganti ammaestrati del Reale Giardino Zoologico.

BALBO, o. 8 1/2. — *Rory Bloss*, opera.

ARENA o. 8 1/2. — *Il bell'Armando*, trattenimento — *Un dottore fra gli arrabbiati*, scherzo comico.

PANORAMA - GIARDINO CITTADELLA: *L'assedio di Roma* del 1849 (Aperto tutti i giorni).

ESERCIZIO EQUESTRE — Corso Vinzaglio — Tutti i giorni dalle ore 4 alle 9 pom. rappresentazioni e passeggiate a cavallo.

Stato Civile

TORINO, 8 LUGLIO 1884.

NASCITE: maschi 13, femmine 10, totale 23.

MATRIMONI CELEBRATI. — Chiono Andrea con Bonino Fedele — Martinetto Giovanni con Battaini Luigia vedova Barbacchi.

MORTI DENUNCIATI. — Cerato Giovanni Maria, d'anni 74, di Pancalieri, agricoltore — Grandi Antonio, id. 68, di Torino, indoratore — Morando Giovanni, id. 37, di Asti, negoziante — Villata Antonio, id. 45, di Torino, contadino — Belpozzi Lucia, id. 51, di Nerzole — Lampugnani Angelgio, id. 11, di Samorate, scudiaro.

Più 6 minori d'anni 7.

Totale complessivo 12, di cui a domicilio 9, negli Ospedali 3, non residenti in questo Comune 1

Meteorologia

BOLLETTINO METEOROLOGICO
dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa — 8 luglio 1884 — Ufficio centrale di [illegible]

Le debolissime pressioni [illegible] si avanzano verso [illegible] i venti di sud-ovest si sono manifestati sulle isole Britanniche e sulle coste ovest della Francia.

La pressione è elevata al sud-ovest ed al nord-est d'Europa, ed è uniforme intorno ai 761 mm. nel resto del continente.

La temperatura si abbassa in Irlanda, sulla Manica ed alcune della Francia, raggiungendo stamane 15° a Mullaghmore, 16° a Dronten e Lione e 22° a Marsiglia.

TEMPERATURE estreme osservate in *Europa* ed in *Africa* il 6 luglio.

	Massima	*Minima*
Haparanda	+25.0	+14.0
Stoccolma	+28.0	+17.0
Christiansundt	+20.0	+10.0
Copenaghen	+25.0	+17.0
Valenza	+20.0	+12.2
Yarmouth	+21.7	+15.6
Bruxelles	+29.8	+18.1
Amburgo	+26.0	+20.0
Cassel	+25.0	+14.0
Breslavia	+30.0	+18.0
Oruenitz	+31.0	+15.0
Hermannstadt	+26.0	+10.0
Vienna	+29.0	+15.0
Berna	+25.7	+10.5
Parigi	+28.1	+14.1
Bordeaux	+34.4	+14.4
Lione	+31.8	+15.5
Nizza	+27.0	+18.0
Madrid	+28.5	+13.5
Lisbona	+23.0	+18.0
Trieste	+25.0	+22.0
Torino	+28.2	+20.1
Moncalieri	+29.1	+18.0
Firenze	+31.2	+18.7
Roma	+29.7	+18.9
Napoli	+26.8	+19.4
Cagliari	+32.0	+18.8
Palermo	+28.0	+17.6
Costantinopoli	+27.0	+16.0
Alpari	+30.0	+21
Tunisi	+30.5	+21.0
Biskra	+32.0	+18.0

F. F. Denza.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 8 luglio 1884.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura:
9 ant. 735,3 3 p. 735,0 9 p. 735,0

Temp. esterna al Nord in gr. cent.
+22.6 +26.9 +24.9

Tensione del vapore in millimetri:
13.8 13,9 15,5

Umidità relativa in centesimi:
27 52 61

Vento
N d S d. calma

Stato atmosferico:
q. ser. nuv. ser. ser. n.

Temp. estrema al Nord in gradi centesimali: min. +19.1 max. +29.8.

Acqua caduta millimetri 6.

Minima sulla notte del 9 +19.4.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma), 10 luglio 1884.

Nascere del *Sole* 5,43 — Meridiana 0,24 — Tramonto 8.4

Nascere della *Luna* 0,5 sera. — Merid. 1,36 matt. — Tram. 6,45 matt. Giorno della Luna 18°.

Atti Ufficiali

Gazzetta ufficiale 4 luglio:

1. NOMINE nell'ordine della Corona d'Italia.

2. R. D. (n. MCCCIII), 4 maggio, che scioglie l'Amministrazione del Monte frumentario di Caltagirone.

3. R. D. (n. MCCCXV), 4 maggio, che erige in Corpo morale l'Ospedale Tonni nel comune di Rapagnano, e ne approva la fusione con altro già esistente in detto comune.

4. R. D. (n. MCCCXIX), 4 maggio, concernente la tassa di famiglia nel comune di Ancai.

5. REGIO DECRETO del 22 giugno, portante la nomina dei componenti la Commissione sulle istituzioni di previdenza e sul lavoro.

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato il seguente avviso:

Il 1° corrente in Tolese (Bagni), provincia di Benevento, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo il servizio del Governo e del privato con orario limitato di giorno.

Roma, il 2 luglio 1884.

Gazzetta ufficiale del 5 luglio:

NOMINE nell'ordine della Corona d'Italia.

Borse

GENOVA, 8 luglio.

Rendita italiana		92 22	contanti
Id.	»	92 30	fine
Az. Banca Naz.	3109	—	Lire.
Az. Cred. Mobil. It.	893	—	Lire.
Az. Ferr. Merid.	373	—	Lire.
Francia	lett. 99 95	—	dem. 99 97
Londra	vista 25 16	—	dem. 25 12

MILANO, 8 luglio.

Rendita ital. cont.	92 85	87	
Id. » fine	93 05	02	
Az. Banca Nazionale	2170	—	
» Banca Generale Roma	545	—	
» Banca Milano	—	—	
» Ferr. Merid.	361	361	
» Tabacchi	870	—	

Firenze,	*7*	*8*
Rendita 5 0/0	93 —	92 90
Id. 3 0/0	— —	— —
Londra, lettera	25 03	25 04
Cambio su Parigi	99 95	99 95

Vienna,	*7*	*8*
Mobiliare	301 70	301 90
Lombardo	146 [illegible]	146 [illegible]
Banca Anglo-Aust.	108 25	108 75
Austriache	317 —	317 2
Banca Naz.	854 —	855 —
Napoleoni d'oro	9 67 5	9 68
Argento in fiorenate	100 —	100 —
Cambio su Parigi	48 40	48 40
Cambiale Londra	124 85	125 05
Rend. Aust.	81 45	81 30
Id. id.	80 60	80 5.
Unionbank	104 50	105 50
Rend. Austr. carta	102 90	103 —
Rend. Ungherese	122 —	122 15

Berlino,	*7*	*8*
Mobiliare	507 50	507 50
Austriache	535 —	535 50
Lombardo	249 —	248 50
Cambio su Londra	20 47	20 37
Rend. ital.	Pb 93 10	93 75
Az. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rend. Turca	8 25	8 20
Prestito Russo	97 10	97 10
Pren. prima, rasso	59 20	59 25
Argen. per obbl.	205 30	205 —
Dopo Borsa 207 90, 535 50, 248 50		
Calma.		

Londra,	*7*	*8*
Consolid. inglese	— —	— —
Rend. ital.	92 3/8	92 7/8
Spagnuolo	57 1/8	57 3/8
Turco	7 3/4	7 11/16
Egiz. del 1881	57 7/8	57 1/8

Londra,	*8*
Consol. inglesi 99 15/16	
Rendita italiana 91 7/8	
Argento fine 50 3/4	

Ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterl. 165,000

Stagionatura delle sete.

Torino, 8 luglio.

Località	Colli	Peso
Organzino	5	510 00
Trame	»	» »
Greggia	2	100 82
Articoli div.	»	» »
Totale	7	611 82
Id. nel mese	104	

Località	Colli	Peso
Organzino	5	389 25
Trame	1	102 72
Greggia	4	327 19
Articoli div.	»	» »
Totale	9	818 82
Id. nel mese	112	

Torino, Tip. Roux e Favale.